L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXIX - N. 155 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 8 Luglio 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3.

Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PROPAGANDA in Milano, Viale Ronzani 15.

Spirito e vita

Il confratello milanese *L'Italia* pubblica oggi in un numero speciale dedicato alla propaganda della stampa, il seguente articolo del nostro direttore.

Per il giornalismo cattolico — come per tutte le attività al servizio dello spirituale — si aprono orizzonti sempre più imminenti di un apostolato essenziale.

Io non posso credere che il mondo assista ai fenomeni di profonda disgregazione civile e umana di cui è punteggiata e vampeggiante anche la cronaca di questi giorni; che gli uomini esperimentino il disagio di una esistenza sempre più governata dal libito, disancorata da profonde certezze soprannaturali, assediata dagli agguati e ferita dagli assalti dell'egocentrismo economico, sociale, intellettuale; senza che dal fondo della coscienza non si prepari e non germini una di quelle reazioni che risollevano l'uomo ai cieli dello spirito. Anzi questa rivalsa sarà tanto più ardente e clamorosa, quanto più grigio e asfissiante è stato il ciclo dell'immersione materialistica e della esperienza utilitaria.

Non si comprime impunemente la nostra più vera umanità che non è poi quella fisica. E l'anima è una realtà così strapotente che obliata, oppressa, negata fino all'illusione di averla spenta; dà poi al mondo tali segni della sua vita al cui confronto i cataclismi tellurici sono meno impressionanti. «Poichè l'anima è vera!»

Tutto sta al tempo.

La storia moltiplica per secoli l'esperienza degli individui. Se un errore di principio premesso alle nostre azioni può dimostrarci in pochi anni, con fallimenti pratici e deragliamenti morali, l'inanità del suo principio; per la storia occorrono decine di decenni.

Noi assistiamo ancor oggi, senza dubbio — nella prassi morale delle nostre pur antiche e gloriose nazioni occidentali — a una fase di discesa. Il fondo non è toccato. L'emancipazione della donna, per esempio — uno dei fenomeni forse inevitabili della nostra evoluzione economica ma che ha assunto, ohimè! forme e aspetti di profondo disordine — presso di noi è ancora in grado incipiente: e pur già troppo disastrosa.

Altrettanto si potrebbe dire dell'allentamento di tante forme e istituti tradizionali della nostra formazione domestica: e di tutto il processo di esteriorizzazione che il meccanicismo e l'americanismo trasmettono ancora a larghe infusioni contaminatrici nella nostra civiltà.

Siamo ancora in una fase di discesa. Ma consoliamoci. Se ogni anno sembra che il costume guadagni qualche nuovo margine — sempre più essenziale — a certe sue esibizioni grottesche oltre che volgari e disumane: se il fermento di un mondo assetato di stordimenti, scopre il segreto degli ultimi fragori e dei rumori sempre meno intermittenti; questa stessa umanità, sta già esperimentando da se stessa il peso dei suoi errori.

Noi siamo e viviamo in uno di quei periodi in cui si tirano le somme: i nodi vengono al pettine: le esperienze iniziate vanno culminando. E gli uomini, pur nelle loro irragionevoli concessioni e nei compiacimenti puramente istintivi, lo avvertono. Gli uomini, anche i più volgari, cominciano ad osservare con turbamento «che cosa è un mondo retto da una scarsa moralità». Molti di essi si divertono: ma in fondo allo spirito non negano il disgusto per gli spettacoli troppo temerari e confessano spesso e volentieri che la nostra società è ammalata, che la nostra vita è infelice, che la famiglia è lesa nelle radici, che la donna spesso offre uno spettacolo tristo e conturbante, che i commerci fuori delle dighe e senza le assicurazioni della pura coscienza, si trasformano in agoni spaventosi di rischio e in forme indirette di «gansterismo».

Gli uomini lo confessano: e pur senza avere ancora il coraggio di praticarla, non negano più che una Legge è necessaria e che senza cardini e piloni spirituali per sorreggere l'ordine interno del mondo, la società è inabitabile.

La stessa moderna letteratura è gremita di opere e di espressioni che suonano accusa aperta e senza appello alle deviazioni della nostra modernità e anelito allo spirituale.

Tutto ciò è già qualche cosa. Ma forse non basta. Andremo ancora più giù. Vedremo spettacoli moralmente ancor più tristi. Defezioni angosciose. Qualche voce, giunta in questi giorni d'oltre Reno, ci ha pur soffocato di orrore. Lo spirito cristiano non cesserà di splendere, in questa inane partita, con eroismi più luminosi di ogni tenebra e più sublimi di ogni abisso.

Ma solo quando l'orrore sarà più orrido e la devastazione più vasta, il Cristianesimo avrà la sua epica rivincita, lo Spirito tornerà.

Gli uomini avranno tal sete, tal nostalgia, tal bisogno struggente e tormentoso del suo balsamo di salute e del suo ordine di verità, che forse riassisteremo ai fervori delle grandi età e vedremo le fiorite stupende della santità straripatrice. Ciò è oggi in germe.

Bisogna che gli uomini vedano — sino al fondo — che cosa è una umanità senza fermento divino, per comprendere che le Parole uniche e insuperabili di Gesù, non sono sublimi astrazioni o quasi utopie, ma addirittura il presupposto del nostro esistere umano. Esse sono davvero «generi di prima necessità» alimenti del vivere, necessarii come l'aria e il sole.

Non mai come in queste ore grigie, e pur già percorse da brividi e da presagi di vigilia, Gesù è apparso Eterno, Unico, Divino. Fuor di Lui chi ha detto al mondo parole che non fossero suono e vento d'orgoglio e di inutilità? Troppi profeti umani periscono e l'uomo è tradito da migliaia di seduttori falsi maestri. Solo i comandi di Gesù sono Spirito e Vita.

*

Appunto per questo — ripeto — il giornalismo cattolico ha il presagio di una missione sempre più essenziale. Sono i nostri fogli i primi che devono vigilare tutti i segni di fermento, di ritorno, di rivelazione quali si manifestano al mondo moderno. Vi sono milioni di uomini che leggono stanchi ed increduli libri e discorsi dove non sono le verità divine che essi aspettano.

Bisogna, per il generoso concorso di tutti gli amici, attrezzare organi potenti che a tutti i famelici possano arrivare per offrire una mica di amore e un morsello di eternità.

r. m.

DISARMO E RIARMO

Gli scopi del viaggio di Barthou a Londra

Un'alleanza che non si farà

PARIGI, 7 pom.

(V) - *Reduce di recente dall'Europa Centrale, da Bucarest e da Belgrado, il ministro degli esteri, Luigi Barthou prende la via di Londra dove fu invitato da Eden, Lord del Sigillo Privato in occasione della riunione della Commissione generale della Conferenza del disarmo.*

E' subito da osservarsi che la visita di Barthou ai paesi della Piccola Intesa non va messa sullo stesso piano di quella che sta per aver luogo a Londra. A Praga Bucarest, Belgrado, Barthou fu salutato come l'alleato maggiore che si pronunciava chiaramente contrario alla revisione dei trattati, alla cessione anche di una zolla dei territori ora occupati dalla Piccola Intesa. Di qui l'incensamento dei paesi interessati e le critiche acerbe dei magiari.

Al di là della Manica Barthou troverà un' accoglienza amichevole presso Baldwin e Simon, ma l'atmosfera sarà più calma che nell'Europa centrale.

Tanto a Parigi che a Londra s'è cercato, prima che la visita avvenisse, di ridurne la portata. L'ambasciatore della Grande Bretagna a Parigi, Sir Giorgio Russel Clerk, si è recato al Quai d'Orsay per far sapere che la politica dell'Inghilterra in questo momento è irrevocabilmente di non assumersi nuovi impegni in Europa.

Non è quindi il caso di parlare di alleanza franco-inglese. Anche i giornali che prendono le loro ispirazioni al Quai d'Orsay e conoscono gli umori che prevalgono al di là della Manica si mostrano molto prudenti pur ricorrendo al solito frasario quando cade la discussione sull'amicizia dei due grandi paesi occidentali.

Il Temps *serve nuovamente il suo* cliché *abituale anche in questa occasione.*

« La Francia e l'Inghilterra — così l'organo ufficioso francese — hanno un immenso interesse comune, la sicurezza dell'occidente, condizione prima della loro sicurezza e base necessaria di ogni vera politica di pace. La loro cooperazione appare così come indispensabile sul piano europeo e la preocupazione di salvaguardare nell'insieme dell'evoluzione internazionale ciò che è essenziale per la propria esistenza, le condurrà sempre per la forza delle cose a fronteggiare insieme lo stesso pericolo ».

Nè poteva mancare il pistolotto per rapporto alla Francia e all'Inghilterra «che rappresentano intatte le forze morali di tutta la civiltà liberale che ha fatto il mondo moderno».

Come si vede, si evita di precisare e d'altronde il fatto che il viaggio a Londra di Barthou è stato abbreviato è abbastanza significativo.

Già i giornali di sinistra a Londra erano insorti contro l'idea di un'eventuale alleanza franco-inglese. Essi erano stati colpiti dai contatti recenti dei Capi dello Stato maggiore francese ed inglese. Che significato bisognava annettere all'incontro dei Capi dello tSato maggiore al di qua e al di là della Manica?

Più di un giornale britannico aveva mostrato delle vive preoccupazioni in proposito.

Il liberale News Chronicle, *ponderata attentamente la situazione, ebbe a scrivere.*

« Il «Quai d'Orsay» sarebbe felicissimo di un'alleanza franco-inglese, che però non sarà fatta, e che del resto il governo francese non nutre illusioni in proposito ».

Lo stesso giornale, preso atto che dall'una e dall'altra parte della Manica si cerca di sminuire la portata della visita di Barthou a Londra ha cura di osservare:

«Ciò è evidentemente opportuno dopo lo sbandieramento delle recenti visite dei Capi di Stato maggiore, francese e inglese a Londra e a Parigi, ma si può ritenere con fondatezza che le discussioni di Barthou saranno limitate a problemi generali».

Evidentemente, anche astrazione fatta dalla questione di un'eventuale alleanza franco-britannica ancora immatura, ci sono problemi d'altissimo interesse europeo che Baldwin, Simon e Barthou non potranno non sfiorare.

Gli avvenimenti tragici del Reich e le eventuali ripercussioni nel mondo europeo possono far oggetto di uno scambio di idee.

Pel momento è per lo meno superfluo di indagare quello che potrà essere discusso a Londra.

Una cosa è certa. l'isolamento non può più esseer splendido per l'Inghilterra. L'aviazione ha tolto la sicurezza che il mare assicurava ad Albione Se vi sono dei contrasti tra Parigi e Londra in alcuni punti fondamentali, non è meno vero, che ci sono anche degli interessi comuni per la tutela dei quali vi può essere, in un avvenire più o meno lontano, la prospettiva di eventuali reciproci accordi. E' tutto quello che ora si può dire. Più tardi si vedrà.

Trattative segrete?

LONDRA, 7 pom.

Sotto il titolo a grosse lettere «Segrete trattative con la Francia» il *Dayly Express*, dopo aver accennato alle recenti conversazioni misteriose tra alti personaggi militari francesi, aggiunge che vi sono voci insistenti nei circoli politici che prima della fine dell'anno sarà annunciato un ampio programma per una espansione degli armamenti di terra e di mare e dell'aria. E che vi è nella Camera dei Comuni una forte corrente contraria a che la Gran Bretagna assuma qualsiasi nuovo impegno con Paesi stranieri.

Il «New Chronicle» scrive che un fatto è certo e cioè che il sospetto della possibilità dell'alleanza franco-inglese rimane. Un sospetto, continua il giornale, naturale ed inevitabile. Tutti coloro che si occupano di politica estera, non possono infatti fare a meno di trarre un sinistro parallelo tra lo scambio di cortesie anglo-francesi di oggi con quello del 1912, che condusse al memorandum Chambon per il quale in caso di guerra la Gran Bretagna e la Francia si impegnavano a mettere in atto le convenzioni militari e navali stipulate segretamente tra idue Stati maggiori. Oggi più che allora la situazione è matura per ipotetiche combinazioni della stessa specie. Il giornale conclude chiedendo alla stampa ed al Parlamento di essere vigili ed in guardia contro lemanovre della diplomazia segreta che, pronta a tradire la Nazione e la Società delle Nazioni, tende a riportare l'Europa ad una nuova vigilia di guerra.

Commentando nelle sue note di redazione il prossimo arrivo di Barthou a Londra, il Manchester Guardien scrive che « è probabile che egli giunga accompagnato da Leger oltre che da Pietri, aggiungendo che secondo quanto si dichiara, Barthou intenderebbe a Londra spiegare i risultati dei suoi viaggi a Varsavia e nelle capitali della Piccola Intesa circa il disarmo ed i patti regionali.

Il giornale dileva che il recente discorso dell'Ambasciatore sovietico a Birmingham, è una conferma dell'intesa raggiunta nelle conversazioni anglo-russe a Parigi per le quali la Francia non concluderebbe alcun accordo fuori del quadro della Società delle Nazioni.

Secondo il *Daily Dayl*, il Governo britannico starebbe studiando l'entità degli aumenti necessari ad un adeguato rafforzamento delle sue forze di difesa e la spesa occorrente a tale scopo sarebbe stata calcolata sui 60 milioni di sterline. Il programma di difesa sottoposto dagli esperti, includerebbe 600 nuovi aeroplani, aumento della potenza degli incrociatori al livello della Bety e relativa costruzione di almeno 20 incrociatori entro i prossimi due o tre anni, espansione della aeronautica militare, aumento della meccanizzazione dellesercito sulla base di una spesa di circa 10 milioni di sterline. Sarebbe inoltre stata presentata una proposta al Governo di demolire larsenale di Woolwich e di trasferirlo nel Galles.

Barthou informa la Commissione degli Esteri sulla sua attività diplomatica

PARIGI, 7 pom.

La Commissione degli Esteri ha pubblicato un comunicato ufficiale nel quale è detto:

«La Commissione degli Esteri si è riunita per ascoltare il signor Barthou, Ministro degli Esteri. Barthou ha cominciato col dichiarare che egli si rifiuta di discutere la campagna condotta contro la Francia in occasione degli ultimi avvenimenti in Germania. Nulla è vero in misura qualsiasi della parte personale che mi si attribuisce, ha soggiunto il Ministro Barthou.

Ha poi affermato che la politica della Francia consiste nel cercare dappertutto ove si trovano, le possibilità e le garanzie della pace. Questa politica è fermamente attaccata alla Società delle Nazioni, che è la sola salvaguardia del diritto contro la forza.

Barthou ha quindi riassunto le circostanze che hanno condotto nella seduta del 4 giugno a Ginevra, ad un voto unanime del Consiglio della Società delle Nazioni nella questione della Sarre. Nessuna questione, ha soggiunto l'oratore, ha meglio trovato la volontà della Francia di mantenere la pace nel rispetto dei Trattati.

La seconda parte dell'esposizione del Ministro degli Esteri si è svolta sulla questione del disarmo. Il Ministro ha preso per punto di partenza la seduta del 18 maggio dell'Ufficio della Conferenza dove egli ha affermata la fedeltà della Francia alla riduzione e alla limitazione degli armamenti che fossero accompagnati da una vera sicurezza.

Barthou ha posto quindi la Commissione al corrente degli studi tecnici che si sono svolti a Ginevra per mettere in opera la risoluzione votata l'8 giugno, dal quadruplice punto di vista della sicurezza delle garanzie di esecuzione dell'areonautica e della fabbricazione delle armi. Sono i problemi della sicurezza della fabbricazione delle armi, egli ha detto, che hanno permesso di registrare sino ad ora i migliori risultati.

Barthou ha poi reso conto alla Commissione dei viaggi che egli ha effettuato in Romania e in Jugoslavia. Essi hanno completato la visita che aveva fatto alla Cecoslovacchia. Da per tutto le alleanze e le amicizie della Francia, raddonate ad un scopo di pace nel quadro della Società delle Nazioni, si sono trovate confermate e rafforzate. Questa politica non è nè esclusiva, nè aggressiva. Essa non ha per scopo di opporre blocco di Potenze ad un altro blocco. Essa lavora alla collaborazione europea.

Riprendendo la sua formula sulle possibilità e le garanzie della pace, che bisogna ricercare da per tutto e sviluppare da per tutto, il Ministro degli Esteri ricollega a tale concezione generale della politica estera i negoziati che continuano con la Russia sovietica ed altri Stati interessati. Essi non sono arrivati ad un punto che permetta ancora delle spiegazioni più precise, ma i diritti del Parlamento saranno salvaguardati.

Dopo avere riassunto il colloquio che ha avuto a Vienna col Cancelliere Dollfuss, il signor Barthou ha intrattenuto la Commissione sul suo prossimo viaggio a Londra. Invitato il 7 giugno dal signor Mac Donald per recarsi a confermare e sviluppare l'intesa intervenuta lo stesso giorno fra i due Governi, il Ministro degli Esteri non potè incontrarvi il Capo del Governo inglese, ma ne ha ricevuto una lettera amichevole il cui tono inspirerà le conversazioni che egli deve avere con i principali Ministri. Se non bisogna attendere da questa riunione risultati immediati, essa avrà però effetto di consolidare la buona intesa nella quale si concretizza una delle condizioni essenziali della pace.

Così la politica francese, ha concluso Barthou, avrà vita e continuerà ad avere l'occasione di affermare il suo contributo leale ed efficace dietro il quale non vi è alcun pensiero nascosto al mantenimento dell'ordine e della pace europea».

Un discorso di Eden

LONDRA, 7 pom.

I giornali riportano i resoconti del discorso pronunciato da Eden in una riunione del partito conservatore a Stoke, in cui, dopo aver accennato alle generali preoccupazioni causate dal fallimento della Conferenza del Disarmo, ha dichiarato di ritenere tuttavia che una convenzione del disarmo potrebbe essere raggiunta soltanto sulla base del memorandum britannico.

I giornali mettono in rilievo poi che Eden ha affermato che in materia di sicurezza, la Gran Bretagna si è già sufficentemente impegnata con il Trattato di Locarno e non intende estendere i proprii impegni in altre parti di Europa alle quali non è sufficentemente interessata.

Quanto alle garanzie per l'esecuzione di un eventuale convenzione, la Fracia ha fatto chiaramente comprendere che nessuna garanzia avrebbe potuto indurla ad accogliere una convenzione che ammettesse un immediato riarmo della Germania.

Vi è un abisso, secondo Eden, tra l'atteggiamento tedesco e quello francese che nessuna offerta britannica di sicurezza può colmare.

Eden ha poi dichiarato che la Gran Bretagna è la sola Potenza che abbia veramente cercato di raggiungere una convenzione del disarmo. La Germania infatti, ha continuato Eden, è stata solamente preoccupata del proprio riarmo e la Francia della propria sicurezza. La Russia ha tentato di trasformare la Conferenza in un mezzo per raggiungere altri scopi. La soluzione proposta dall'Italia di limitare cioè gli armamenti al livello attuale, sarebbe difficile a realizzare, quanto un vero disarmo.

Eden ha concluso quindi col giustificare le attuali misure di riarmo inglese, riarmo che non può destare sospetti in nessuno. Anzi, egli ha detto, se vi è una preoccupazione, è che nel suo attuale stato di disarmo la Gran Bretagna non è neppure in grado di assolvere gli impegni che si è assunta.

Il discorso di Eden viene messo dai giornali in relazione con la risposta negativa data ieri da Baldwin ad una interrogazione di un deputato liberale, intesa a conoscere se egli poteva assicurare che non ci sarebbe stato un aumento delle forze aeree britanniche prima del definitivo fallimento della Conferenza del Disarmo.

Le dichiarazioni dei due membri del Governo vengono interpretate dai giornali nel senso che ormai il Governo britannico ha in sostanza rinunciato alla speranza di una convenzione del disarmo e intende procedere senz'altro all'incremento dei proprii armamenti.

La prossima ripresa a Londra delle conversazioni navali

LONDRA, 7

Le conversazioni navali anglo-americane restano sospese fino all'arrivo, previsto per domenica, della delegazione francese. La riunione di ieri fra Davis e Baldwin era puramente destinata a mettere al corrente della situazione Baldwin che per la prima volta si interessava della questione come capo della Delegazione britannica, causa l'assenza di Mac Donald.

Gli americani restano sulle loro posizioni in attesa dell'arrivo dei delegati giapponesi, di cui considerano la presenza importantissima. Non vi saranno conversazioni dirette franco-americane nella settimana prossima perchè, secondo la *Reuter*, i francesi vengono solamente per conferire con i Ministri britannici. Gli americani però si abboccheranno ufficiosamente coi francesi, al fine di conoscere il senso delle conversazioni anglo-francesi.

A proposito delle conversazioni navali in corso, Ewert, il redattore politico del *Daily Mail*, si dice informato che il Governo britannico intende chiarire che gli interessi britannici e imperiali non consentono alla Gran Bretagna di rimanere al presente basso livello di armamenti.

In tali conversazioni si sarebbero già determinate serie divergenze circa il tonnellaggio delle navi di linea. Gli Stati Uniti non intenderebbero assolutamente accettare la proposta britannica di ridurre da 35 a 25 mila il tonnellaggio e in ogni caso non sarebbero disposti a ridurre più di 2 o 3 mila tonnellate. Tale atteggiamento avrebbe lo appoggio completo dell'Italia la quale sostiene il suo diritto alla costruzione delle sue navi da 35.000 tonnellate.

La Francia avrebbe frattanto sondato l'opinione della Gran Bretagna per sapere se essa favorirebbe la revisione delle corrispondenti clausole militari. Sembra che essa sarebbe contraria ad una nuova gara di armamenti navali, in particolare per le navi di linea di tonnellaggio superiore al tipo « Dunkerque »; d'altra parte essa considera che la situazione presente giustificherebbe la sua richiesta di una forza navale pari a quella dell'Italia e della Germania insieme, con ulteriore margine sulla flotta italiana per la difesa del suo impero coloniale.

Ewert insiste nel fare sull'esito delle conversazioni navali le peggiori previsioni. A tale riguardo annuncia che la Delegazione giapponese sarà composta di una sola persona che non giungerà a Londra prima della fine del mese. Gli americani è probabile si stanchino di aspettare tanto più che stanno già attendendo di conoscere una variazione del programma britannico per 70 incrociatori.

I torbidi rivoluzionari di Amsterdam

AMSTERDAM, 7 pom.

Verso le 22,30 la situazione è apparsa di nuovo molto seria nel quartiere di Jordan. Le polizie civile e militare hanno dovuto caricare a parecchie riprese per respingere i dimostranti provenienti da tutti i distretti della città. La plebaglia ha attaccato una vettura tramviaria, l'ha rovesciata e vi ha issato sopra una bandiera rossa. Verso le una del mattino la calma è ritornata in città. Nel quartiere ove si sono verificati i conflitti le strade sono ora completamente deserte. La polizia perlustra senza cessa tutta la regione in cui sono avvenuti i disordini. Si sono avuti a deplorare 2 morti giovedì sera, 2 venerdì mattina e 2 venerdì sera, cioè in tutto 6, e 13 feriti gravi di cui 5 mortalmente. Una compagnia di fanteria è arrivata da Amersfoort sotto gli ordini di cinque ufficiali per far fronte ad ogni eventualità.

I sanguinosi conflitti di San Francisco

SAN FRANCISCO, 7 pom.

Dopo due giorni di conflitti durante i quali vi sono stati due uccisi e una trentina di feriti, la guardia nazionale è padrona della situazione. Gli operai del porto, che scioperano da otto settimane, insistono perchè lo sciopero divenga generale.

Il nuovo Ambasciatore del Cile presso il Quirinale

ROMA, 7 pom.

Stamane alle 8.10 proveniente da Genova è giunto il nuovo ambasciatore del Cile, presso il Quirinale, S. E. Manuel Rivas Vicuna che è stato ricevuto alla stazione dal capo del cerimoniale e da alcuni funzionari del Ministero degli Esteri, e da tutto il personale dell'ambasciata cilena presso la Real Corte.

Durante la breve sosta a Genova, l'Ambasciatore ha esaltato i vincoli che uniscono l'Italia al Cile dichiarando di avere il graditissimo compito di stringere ancora più le molto cordiali relazioni che sono sempre esistite tra le due Nazioni.

Premi ai produttori di seta

ROMA, 7 pom.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto:

Articolo unico. - I premi da assegnare ai produttori di seta tratta per le partite vendute nel mese di maggio 1934, sono fissate per le singole categorie classificate ai sensi del decreto ministeriale 7 maggio 1934, nella misura seguente:

a) per le sete classificate secondo il sistema seriplano: 1.a categoria, L. 12 per chilogramma; 2.a categoria, L. 11,50 per chilogramma; 3.a categoria, L. 11 per chilogramma;

b) per le sete classificate secondo il sistema degli usi internazionali: 1.a categoria, L. 11 per chilogramma; 2.a categoria, L. 10,50 per chilogramma; 3.a categoria, L. 10 per chilogramma.

Camera e Senato francese chiudono la sessione 1934

PARIGI, 7 pom.

Nella seduta di ieri alla Camera, l'ultima della sessione, diversi progetti sono stati approvati senza discussione.

Quindi il Presidente del Consiglio ha letto il decreto di chiusura della sessione ordinaria del 1934.

Il Senato ha approvato ieri un progetto di legge relativo alla conversione del prestito austriaco 1923-1943; successivamente ha votato il progetto dei lavori destinato a porre un rimedio alla disoccupazione.

Il Ministro Cheron ha in seguito letto il decreto di chiusura della sessione.

La Camera turca rinnova la fiducia al Governo

Gli amichevoli rapporti coll'Italia

ANKARA, 7

Durante l'esposizione di politica estera fatta alla Camera, il Presidente del Consiglio ha, fra l'altro, dichiarato che la Turchia, trovandosi a causa della sua situazione politica e geografica a contratto con varie correnti politiche contrarie ed essendo il mondo disgraziatamente e frequentemente travagliato da seri conflitti, essa non può non interessarsi da vicino agli avvenimenti internazionali che rivestono un carattere inquietante, tanto più che il suo ideale è di vedere anzitutto salvaguardata la pace nelle regioni vicine.

In tali condizioni, ha aggiunto il Presidente del Consiglio, noi ci sforziamo di mantenere potenti i nostri mezzi di difesa ed eseguiamo fedelmente in un quadro ben preciso, i nostri impegni nei riguardi di vari Stati.

Noi impegniamo difficilmente la nostra parola, ma quando l'abbiamo data, ci consideriamo strettamente legati, perciò cerchiamo costantemente che la parola che ci è data, sia rispettata.

Parlando dell'Italia ha detto fra l'altro: «Nessuna questione litigiosa importante divide l'Italia e la Turchia. Siamo legati gli uni agli altri da un solido trattato, che conferma i sentimenti di amicizia e di fiducia. Lo scambio delle ratifiche precisanti la portata del trattato, di cui firmammo la proroga a Roma nel 1932 ha dato luogo recentemente a importanti manifestazioni. Nelle nostre relazioni con l'Italia la questione essenziale è quella della sicurezza. Esistono tutti gli elementi perchè questa sicurezza sia completa politicamente e contrattualmente. La sensibilità in materia di pace e di sicurezza è una nostra caratteristica. Perseguendo la realizzazione delle necessità che ne derivano noi apprezziamo al giusto valore la pratica di una politica aperta e la continuazione fra i due paesi di una politica di seria amicizia e di sicurezza».

La nostra attività ha un solo scopo: pur dedicandoci ad assicurare in modo obiettivo la nostra propria sicurezza, noi vogliamo evitare scrupolosamente di incoraggiare e facilitare in qualunque luogo, qualsiasi aggressione. La Camera ha votato all'unanimità la fiducia al Governo e ha chiuso la terza sessione dei suoi lavori.

La politica inglese degli accordi commerciali

MANCHESTER, 7 pom.

Parlando alla Camera di Commercio, Colville ha detto che il Governo persegue una politica di negoziare accordi commerciali con i Paesi disposti a tali negoziati. Esso ha già concluso accordi con 9 Paesi. Oltre ad accordi parziali con la Francia e la Germania, Colville ha sottolineato il successo dei negoziati diretti con i Paesi esteri ed ha aggiunto: « Durante i primi 5 mesi del 1934, malgrado le difficoltà della situazione internazionale, le esportazioni e le riesportazioni britanniche che sono cresciute di 16 milioni di sterline in confronto allo stesso periodo del 1933. In massima parte, questo accrescimento proviene dagli Stati con i quali sono stati conclusi degli accordi.

Firma di un accordo anglo-lituano

LONDRA, 7 pom.

Un accordo commerciale anglo-lituano è stato firmato.

Novecentismo economico

Siamo assillati dal gusto e dalla idea delle novità; novità per tutto, in ogni campo, dal più umile al più importante, nel mondo pratico e nel mondo intellettuale, conoscitivo.

Il novecento che faticosamente cerca di creare e definire i propri lineamenti, di fissare le proprie aspirazioni nel campo artistico e letterario, pare travalichi nel campo economico; si parla infatti correntemente di economia nuova, di ferravecchi economici, di economia corporativa. E' una specie di novecentismo economico.

E' facile, in questi casi, una psicologia leggera, una certa smania demolitrice. Non si vuole quello che è stato, si vuol del nuovo, del nuovo ad ogni costo. Non si bada al passato, alla tradizione, a quanto ci fu tramandato. Così sono facili gli errori e gli eccessi. L'artista è portato a creare, a scrivere, a dipingere, a scolpire senza tenere conto qualsiasi del passato, onde venne un alto mònito autorevole non doversi dimenticare che l'arte, in qualsiasi epoca, non può fare a meno di certi principii, di certi fondamenti.

Un uguale ragionamento si può istituire riguardo alle verità economiche, alla costruzione di una nuova economia. Buttare a mare quello che ci ha legato il passato, quello che gli economisti di ieri hanno scoperto, non è cosa ragionevole. E' cosa invece conforme al buon senso al progresso scientifico il servirsi dei metodi più perfetti di cui oggi si dispone per completare ed arricchire le verità già conquistate, per accrescere insomma il patrimonio intellettuale che i nostri predecessori ci hanno lasciato.

Può darsi, ed è umano che sia così, che qualche parte, qualche elemento dell'edificio teorico si dimostri inconsistente ed allora lo si lascia da parte. Il resto è roba buona, oro di coppella e su quella base si fanno gli ulteriori progressi, i nuovi incrementi scientifici.

Così insegnano la logica ed il buon senso. Si dice talora del tale e dell'tal altro che è un superato, che è fuori del tempo. «Perchè, scrive L. Einaudi nella *Riforma Sociale*, non mettersi d'accordo nel dire che i soli *superati*, e i *soli fuor del tempo presente* sono coloro i quali, invece di mettere al servizio di una tesi il buon senso, il ragionamento logico, l'esperienza passata rivissuta e criticata, si riempiono la bocca di una parola o di un viluppo di parole e pretendono che quella parola o quel viluppo da sole bastino a sostituire buon senso, ragionamento ed esperienza»?

E soggiunge: «Se, nel campo della vita economica ordinaria che tutti conduciamo, quando si discorre di dazi, moneta, banche, imposte, prezzi, tariffe di salario, cottimi, saggi di interesse, quotazioni di borsa e simili, una verità non può essere dimostrata con l'appello al buon senso ed al ragionamento ordinario; quando il contraddittore pretende farvi star zitti con l'appello a qualche solenne principio scientifico di liberismo, protezionismo, nazionalismo, pianismo, nuovo dealismo, corporativismo, fischiate sul sicuro; fischiate con irriverenza. Colui non è un vero liberista, nè un vero corporativista. Colui non sa niente, non ha coscienza del suo non saper niente, e va preso a patate marce. Mussolini non ha voluto che la Corporazione, il Ministro e il Consiglio superiore per la pubblica educazione non hanno sostituito negli statuti universitari alla tradizionale denominazione di «economia politica» la nuova di «economia generale e corporativa», perchè sorgesse una fungaia di *prüfezzür* o di candidati *prüfezzür* ad intronarci le orecchie di pagine di cui non si sa quale sia il succo ed in cui alle vecchie verità od ai vecchi errori, riconoscibili le mille miglia lontano si è data una tinta verbale corporativistica».

Sagge osservazioni che rispondono a quelle parole del Vangelo: *profert de thesauro suo nova et vetera.*

Come nel campo del perfezionamento spirituale, della vita sovrannaturale così in quello del pensiero e della ricerca scientifica non si può fare man bassa del passato, distruggere gli anelli della sua catena. Bisogna accrescere le verità già scoperte, indicarne nuovi rapporti, aggiungere altri anelli alla catena che ci riconduce al sorgere della scienza economica.

A. CANTONO

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 7

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Sincero, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale;

il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Vicario Generale di Sua Santità;

il Cardinale Achille Locatelli;

Mons. Guidover, Vescovo di Scopia;

Padre G. B. Frey, Segretario della Pontificia commissione biblica;

Padre G. B. Due Breneuf, Amministratore Apostolico di Diamantina (Brasile).

Sua Santità ha pure ammesso al bacio della mano un gruppo di pellegrini spagnoli di Bilbau, con a capo il rev. Don Francesco Vidal, e presentati dal Rev.mo Don Cármelo Blay.

Importanti lavori di restauro a S. Giovanni e a San Paolo

L'Ufficio Tecnico della Città del Vaticano ha iniziato importanti lavori nelle due Basiliche Patriarcali di S. Giovanni in Laterano e di S. Paolo fuori le mura. Nella Basilica Lateranense i lavori sono stati sempre compiuti dalla Santa Sede, dalla quale il Ven. Tempio ha sempre dipeso. Invece la Basilica di S. Paolo, fino al Trattato Lateranense dipendeva dal Ministro Italiano della Pubblica Istruzione, che era subentrato, dopo il 70, al Governo Pontificio nella grande opera di ricostruzione della Basilica, iniziata sotto il Pontificato di Leone XII, dopo che l'antica venne quasi completamente distrutta dal terribile incendio della notte dal 15 al 16 luglio 1921. In attuazione del Concordato Lateranense, l'amministrazione della Basilica di San Paolo e la dotazione per il suo mantenimento venne passata alla Santa Sede, che la pose sotto la dipendenza diretta del Nunzio Apostolico presso il Re d'Italia, Mons. Borgongini.

Per la Basilica di San Giovanni si è messo mano, in questi giorni, al rifacimento di un pavimento cosmatesco, che copre la navata centrale della Basilica e che costituisce un monumento di singolare valore, non solo artistico ma anche storico, perchè essa fu la prima opera rifatta nella Cattedrale Romana, dopo che il Papa Martino V portò a Roma la sede del Pontificato, dopo l'esilio di Avignone e il Concilio di Costanza.

L'estensione del pavimento da rifare è di ben 950 metri quadrati, e l'opera verrà compiuta a tratti nel corso di qualche anno. L'Ufficio tecnico della Città del Vaticano ha studiato un nuovo tipo di materiale elegante per i tasselli del mosaico, che offre gli stessi pregi e superiore resistenza a quella del mastice prima impiegato. Contemporaneamente sono stati iniziati i lavori di rafforzamento delle mura di sostegno e dell'organo monumentale di Clemente VIII Quanto a San Paolo fuori Le Mura si è messo mano alla sostituzione del tetto, che ricopre la navata trasversa della Basilica.

Il tetto della Basilica era fatto a capriate di legno, materiale pericoloso e deteriorabile, cosicchè da tempo si era imposta la necessità di sostituirlo con capriate di ferro. Nel 1927 il Governo Italiano già aveva provveduto a questa sostituzione per le navate centrali. La parte che adesso l'Ufficio tecnico della Città del Vaticano si è accinto a sostituire, si estende per un'area complessiva di 2300 metri quadrati, e il totale comprende le capriate, le passerelle, le scale di servizio, gli aereatori e la struttura metallica per il sostegno del sottostante soffitto a cassettoni: saranno impiegati più di 300 mila Kg. di ferro.

Nell'interno della Basilica si sta costruendo un ponte metallico per il sostegno del soffitto, durante i lavori e all'esterno, tra il Monastero dei Benedettini e la Basilica, si sta innalzando una grande torre di legno alta 45 metri per il sollevamento dei materiali. I lavori saranno terminati entro il prossimo ottobre. Il progetto è stato preparato dall'ingegnere Gaspare Pestalozza, e i lavori saranno diretti dall'ing. Giorgio Lessana, ambedue dell'Ufficio Tecnico della Città del Vaticano.

I passaporti per il Congresso Eucaristico internazionale

Il Comitato permanente italiano dei Congressi Eucaristici comunica che le speciali tessere da valere per i passaporti, previa vidimazione della Curia Vescovile e delle Regie Questure, per il Congresso Internazionale di Buenos Ayres, saranno distribuite dalle Agenzie della Compagnia di Navigazione Italiana « Cosulich » alle varie Agenzie del Comitato organizzatore e privati, di mano in mano che essi fisseranno i posti di passaggio sulle navi *Oceania* e *Conte Grande*. Per quanto riguarda i visti consolari esteri, da apporre sulle tessere stesse, la stessa Compagnia Italiana « Cosulich » darà agl'interessati le opportune istruzioni.

La partenza del Patriarca di Antiochia

E' partito da Roma, dopo un soggiorno di alcune settimane, durante il quale è stato anche ricevuto dal Sommo Pontefice, Sua Beatitudine Mons. Ignazio Gabriele Tappouni, Patriarca di Antiochia dei Siri.

Il Patriarca, che è accompagnato dalle LL. EE. i Monsignori Abib Naassani Arcivescovo di Aleppo e Giorgio Stetè, Arcivescovo di Damasco, si è diretto a Torino, onde visitarvi le opere del Cottolengo e di D Bosco, ed ha poi proseguito in pellegrinaggio ai Santuari di Lourdes e Lisieux.

Copia della statua "Virgo Pacis,, offerta al S. Padre

Il Cardinale Verdier, Arcivescovo di Parigi, ha inviato, in omaggio, al Papa la copia della Statua della Madonna *Virgo Pacis*, che ha fatto collocare nell'abside della Basilica del Sacro Colle di Montmartre. La statua è opera dello scultore Giorgio Serraz e misura metri 2,50 di altezza, mentre la copia inviata al Papa, fatta con un conglomerato speciale, inventato dallo scultore stesso, è alto solo m. 1,30. La presentazione della statua è stata fatta da Mons. Fontainelle, il quale ha pure offerto a Sua Santità la fotografia del monumento al Redentore che, a cura di un Comitato Savoiardo, presieduto da Mons. Du Bois de La Villerabel, Vescovo di Annecy, sarà eretto sulla cima di Le Honctes del Monte Bianco. Il monumento sarà alto 22 metri e la statua scolpita dallo stesso scultore poggerà su di una cappellina.

Il Parlamento romeno aggiornato

BUCAREST, 7

Il Parlamento ha chiuso oggi la sessione straordinaria durante la quale ha approvato, tra l'altro, il Bilancio 1934-35, la legge autorizzante il Governo ad emettere un prestito interno quando lo riterrà opportuno; la legge che conferisce al Governo pieni poteri, per prendere, durante le vacanze del Parlamento, le misure suscettibili di assicurare l'equilibrio del Bilancio, il risanamento dell'economia nazionale e la semplificazione dell'organizzazione statale; e la legge per la protezione dell'elemento rumeno nelle imprese industriali e commerciali.

Inquadramento sindacale

ROMA, 7

Il Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, Ministro per le Corporazioni ha firmato il seguente decreto:

« Ritenuta l'opportunità di adeguare l'ordinamento sindacale alla struttura ed al funzionamento nelle Corporazioni;

Visto il decreto ministeriale 11 gennaio 1931 sull'inquadramento sindacale di alcune categorie professionali;

Visto il R. D. 27 novembre 1930 N. 1720 col quale è data facoltà al Ministero delle Corporazioni di emanare provvedimenti in materia di inquadramento sindacale delle categorie professionali;

Vista la legge 3 aprile 1926 N. 563 e le relative norme di attuazione

Decreta:

Art. 1. - Sono attribuiti alla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori.

1) Gli affittuari di fondi rustici, che coltivano personalmente e col solo aiuto dei famigliari, anche se eccezionalmente facciano ricorso a mano d'opera estranea.

2) I proprietari di bestiame che lo conducono personalmente o col solo aiuto di familiari, anche se eccezionalmente facciano ricorso a mano d'opera estranea. Gli affittuari di terreni e i proprietari di bestiame di cui ai N. 1 e 2 saranno costituiti coi proprietari diretti coltivatori di fondi rustici in associazione separata a norma degli articoli 5 e 34, secondo capoverso del R. D. 1 luglio 1926 N. 1130.

3) Coloro che con uve dei propri fondi preparano mosti e vini e li pongono in vendita, anche se le operazioni di vinificazione e di conservazione del prodotto avvengano con impianti o anche se questi impianti servano per preparare vini che siano da qualificare tipici a norma dell'art. 2 del R. D. L. 21 gennaio 1930 N. 62, convertito nella legge 10 luglio 1930 N. 1164.

4) I dirigenti di aziende agricole non inquadrabili nei sindacati dei tecnici agricoli.

Art. 2. - Sono attribuiti alla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura: i conduttori di bestiame e soccida e gli affittuari e i proprietari diretti coltivatori di fondi rustici, limitatamente all'esercizio effettivo dell'attività dei prestatori d'opera agricola all'altrui dipendenza.

Art. 3. - Sono attribuiti alla Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia:

1) I proprietari di barche che esercitano la pesca per conto proprio sempre che si tratti di barche che non siano azionate da motori ed abbiano una stazza non superiore a dieci tonnellate.

2) I barrocciai, i vetturini ed in genere coloro che esercitano mezzi di trasporto e di navigazione interna personalmente o col solo aiuto di persone di famiglia qualunque sia il numero dei mezzi adoperati e la natura di essi esclusi i corrieri. Vi rimangono attribuiti anche nell'ipotesi in cui esplichino la loro attività nell'escavazione per conto proprio della sabbia e dei ciottoli dai greti dei fiumi e dalle spiaggie dei mari e nell'eccessivo trasporto nei cantieri per la vendita.

3) I barbieri e i parrucchieri anche se esercitano un'attività o sussidiaria o accessoria di vendita di oggetti di profumeria.

Art. 4. - Sono attribuiti alla Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'industria: i dipendenti da concessionari privati di opere di pubblica utilità anche se provenienti da categorie di lavoratori agricoli. In questo caso per altro, le tessere rilasciate dai sindacati dell'agricoltura valgono anche agli effetti del collocamento dei lavori per l'esecuzione delle opere suddette.

Art. 5. - Sono attribuiti alla Confederazione nazionale fascista del commercio:

1) Gli esercenti commercio ambulante per conto proprio (compresi i rivenditori di giornali) e gli esercenti in posti fissi nei mercati o in altri luoghi pubblici comprese le edicole dei giornali e riviste. Essi costituiranno una separata associazione a norma degli articoli 5 e 23 secondo capoverso del R. D. 1 luglio 1926, N. 1130.

2) Gli esercenti le agenzie di spedizioni terrestri e marittime anche se la loro attività si esplichi sotto l'arma di assunzioni di trasporti a rischio proprio.

3) I titolari di istituti privati di cura.

4) Gli esercenti attività di panificazione (non attribuiti alla federazione degli artigiani) anche se si limitino al rifornimento di spacci esistenti nelle proprie aziende industriali.

5) Coloro che sottopongono a cernita, cura e confezionamento tabacchi provenienti dall'estero

6) Filiali di vendita di aziende editoriali librarie.

7) Le agenzie appaltatrici di servizi di biglietteria per trasporti ferroviari, automobilistici, lacuali, marittimi ed aerei.

8) Gli esercenti i negozi di fiori anche se esplichino attività di manipolazione.

Art. 6. - Sono attribuiti alla Confederazione nazionale dei sindacati fascisti del commercio:

1) I dipendenti da aziende di compravendita di frutta anche se provengano da categorie di lavori agricoli. In questo caso per altro, le tessere rilasciate dai sindacati dell'agricoltura, vengono agli effetti del collocamento presso le aziende suddette.

2) I portieri.

3) I dipendenti dalle agenzie di spedizione di cui al N. 2 del presente Art. 5.

4) I viaggiatori di commercio e i piazzisti, anche se dipendenti da importatori di Nafta olii minerali o lubrificanti in genere.

5) Gli addetti agli istituti privati di cura.

6) Gli infermieri patentati liberi esercenti.

7) I dipendenti da agenzie appaltatrici dei servizi di biglietteria.

Per trasporti ferroviari, automobilistici, lacuali marittimi ed aerei.

8) Gli addetti ai laboratori di paste, gallette, gelati, biscotti, annessi a negozi di vendita anche se i laboratorii servano a rifornire altri negozi di vendite in maniera sussidiaria.

9) I dipendenti da filiali di vendita di case editrici.

10) I dipendenti dalle aziende di cui ai N. 1, 4, 5, 8 dell'art. 5.

Art. 7. - Sono attribuiti:

a) alla confederazione nazionale fascista del credito e delle assicurazioni;

1) Gli agenti concessionari di assicurazione.

2) Gli agenti di cambio.

b) alla Confederazione nazionale dei sindacati fascisti del credito e della assicurazione:

1) I dipendenti dalle agenzie di assicurazione.

2) I dipendenti dalle agenzie di cambio.

Art. 8. - Sono abrogate le disposizioni contrarie o incompatibili col presente decreto, che avrà efficacia per tutti gli effetti dal 1 luglio 1934 XII.

S. E. Ercole inaugurerà i corsi estivi a Vallombrosa

FIRENZE, 7 pom.

Il 14 luglio avrà luogo a Vallombrosa nella storica abbazia l'inaugurazione dei corsi estivi per stranieri alla presenza di S. E. Ercole Ministro dell'Educazione Nazionale e dei rappresentanti del corpo diplomatico presso il Quirinale.

La cerimonia inaugurale assumerà un particolare significato per la novità della iniziativa e per il prestigio che questi corsi hanno presso la R. Università di Firenze prima iniziatrice 30 anni fa ad oggi nel quadro di attività del comitato fra gli enti di alta coltura attiva vivificatrice di questa organizzazione colturale che interessa tutto il mondo degli studiosi.

Lo svolgimento dei corsi sulla montagna cara al ricordo di Milton è stato favorito con cordiale spirito di collaborazione dell'azienda autonoma di turismo di Vallombrosa.

Sensibile diminuzione dell'importazione granaria

ROMA, 7

Il Ministero delle Finanze ha fornito alla presidenza del Consiglio dei ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano. Nel mese di giugno 1934-XII.o *l'importazione del grano è stata di Q.li* 37989 *mentre nei mese di giugno* 1933 XI.o *erano stati importati Q.li* 82417.

Nel periodo dal 1.o *luglio* 1933 XI *al* 30 *giugno* 1934 XII.o *le importazioni del grano sono state complessivamente di Ql.* 371550 *mentre nel corrispondente periodo* 1.o *Luglio* 1932 X.o 30 *giugno* 1933 XI.o *erano ammontate a Q.li* 3042236. *Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di Q.li* 2670686.

Il Ministero delle finanze ha fornito alla presidenza del consiglio dei ministri i seguenti dati concernenti le importazioni del granoturco (escluso quello bianco).

Nel mese di giugno 1934 XII.o *l'importazione del granturco è stato di Q.li* 354,415, *mentre nel mese di giugno* 1933 XI.o *erano stati importati Q.li* 75,633.

Nel periodo dal 1.o *luglio* 1933 XI. *al* 30 *giugno* 1934 XII.o *le importazioni di granoturco sono state complessivamente di Q.li* 1,482,929 *mentre nel corrispondente periodo* 1.o *luglio* 1932 X.o 30 *giugno* 1933 XII.o *erano ammontate a Q.li* 2,295,309.

Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di Q.li 812,380.

I lavori della Commissione per l'avanzamento degli ufficiali

ROMA, 7

Oggi, presso il Comando del Capo di Stato Maggiore, hatenuto la prima delle sue sedute la Commissione centrale di avanzamento, composta dai generali comandanti designati d'Armata in carica: Bonzani, Grazioli, Perris, Amantea ed Ago.

La Commissione che sarà presieduta dal gen. Bonzani, capo di Stato Maggiore dell'Esercito, dovrà esprimere i giudizi relativi all'avanzamento al grado superiore dei generali, dei colonnelli e dei tenenti colonnelli in servizio permanente, nonchè dei generali delle categorie in congedo già iscritti sui quadri di avanzamento i quali, a tenore dell'art. 150 della nuova legge, sono stati annullati.

Gli ufficiali che vi si trovavano iscritti saranno nuovamente presi in considerazione dalla Commissione centrale e, se prescelti, saranno iscritti sui nuovi quadri di avanzamento, che avranno valore fino al 30 giugno 1935. I lavori della Commissione occuperanno numerose sedute.

Disposizioni per i sottotenenti

ROMA, 7

Il giornale militare ufficiale del Ministero della Guerra pubblica la seguente circolare: « Questo Ministero determina che i sottotenenti medici chimici farmacisti e veterinari di complemento che attualmente compiono presso i corpi il servizio di prima nomina che provengono dagli appositi corsi di reclutamento iniziatisi il 20 gennaio 1933 siano congedati il 20 luglio corrente purchè a tale data abbiano compiuto almeno tre mesi di servizio da ufficiale ».

GERMANIA

Un grave incidente a Goering?

LONDRA, 7

L'Agenzia *Reuter* comunica da Berlino la notizia che circolano negli ambienti giornalistici voci insistenti di un grave incidente di cui sarebbe rimasto vittima il Gen. Goering, Primo Ministro di Prussia e componente del triumvirato del Reich. Non è precisato la natura dell'incidente, nè è possibile, per ora, una conferma.

Berlino smentisce

BERLINO, 7

L'Agenzia ufficiosa « *D. U. B.* » dichiara priva di fondamento la notizia sparsa all'estero sopra un preteso incidente di cui sarebbe rimasto vittima il Gen. Goering, Primo Ministro di Prussia.

L'ex ministro Treviranus tra i fucilati?

BERLINO, 7

Tra i fucilati delle scorse giornate in seguito al recente preteso complotto vi sarebbe pure l'ex ministro Treviranus, che tenne il Portafoglio delle Comunicazioni sotto il cancellierato di Bruening.

Pure fucilato sarebbe il tenente della Reichswehr, Scheringen, uno dei tre ufficiali della Reichswehr giudicati dalla Corte suprema di Lipsia per alto tradimento qualche anno addietro.

Un rilievo dell'"Echo de Paris,,

PARIGI, 7

La stampa francese continua i suoi commenti sui tragici avvenimenti germanici.

Pertinaux, nell'*Echo de Paris* parlando del «terrore hitleriano» dice:

« Prima hanno avuto luogo le esecuzioni, poi furono pronunciate le requisitorie ». E continua: « Goebbels, ministro della Propaganda, ha raccontato che Adolfo Hitler era disceso a Monaco nel momento stesso in cui aveva inizio l'ammutinamento dei reparti d'assalto. Informazioni raccolte a Monaco dichiarano che a Monaco nessun ordine di mobilitazione è stato mai dato e che i pretesi rivoltosi dormivano tranquillamente a casa loro, nell'ora stessa che il *Führer* cadeva dal cielo.

Lo stesso Goebbels ha parlato del coraggio eroico di Hitler raggiungendo celermente Veissee per schiacciare la cospirazione ancor nell'uovo, per impadronirsi di Rohem, di Heines e del resto. Ora, a quanto sembra, Hitler raggiunse Weissee in compagnia di cinquanta uomini armati e li lasciò agire al primo piano mentre lui stesso non si è mosso dal pian terreno. D'altronde è verosimile, se effettivamente esisteva un complotto, che uomini di ferro e fuoco come Rohem e Heines si siano abbandonati al sonno e ai piaceri, mentre i loro fedeli seguaci erano già in marcia? Essi non sarebbero certamente mancati ad una festa così bella!

Per ciò che riguarda il Gen. von Schleicher, si vuol far credere che i poliziotti inviati in camion al suo domicilio, non avessero che l'ordine di « arrestarlo », ma che, avendolo trovato a tavola con sua moglie e con sua figlia, essi dovettero colpirlo per impedirgli di allungare la mano. Forse che una sessantina di poliziotti non avevano altro mezzo per arrestare un uomo armato che di ucciderlo? ».

Lo scioglimento della legione austriaca

I militi confinati nei campi di lavoro

VIENNA, 7

Notizie dalla Germania confermano lo scioglimento dei campi della legione austriaca a Bad Albling, Laubhain e Klosterlechfeld.

I legionari restituite le uniformi, verrebbero trasportati nel Nord in accampamenti di lavoratori. I legionari di Lindau, alla frontiera fra Germania e Svizzera, sarebbero sottoposti a sorveglianza. Se le informazioni rispondono a verità non costa fatica a credere che fra gli emigrati austriaci regna vivo malumore in quanto essi vedono deluse molte promesse ricevute nel passato. I capi di tendenze radicali sarebbero stati arrestati.

Tali notizie hanno naturalmente provocato un moto di malumore e di disorientamento fra i nazionalsocialisti austriaci, che vedevano nei legionari di oltre confine il loro effettivo punto d'appoggio per una eventuale azione armata.

Le legioni infatti erano equipaggiate alla perfezione. Diciasettemila uomini erano così irregimentati, in perfetto assetto militare, dotati persino di campi automobilistici, carri armati, mitragliatrici ecc. tanto da avere meritato l'elogio del partito e delle autorità militari. Ora i legionari vengono a trovarsi quasi nella condizione di internati politici, il che umilia profondamente i seguaci del movimento in Austria.

"Uniti al popolo tedesco, ma non ai suoi attuali capi,,

Un discorso di Starhemberg

VIENNA, 7

In una riunione di appartenenti al movimento Heimwehrista a Salisburgo, il Vice-Cancelliere e capo federale del movimento Principe Starhemberg, ha dichiarato di constatare con compiacimento che gli austriaci, nei giorni tristi, si sentono strettamente uniti con l'intero popolo tedesco. Col popolo tedesco, ma non con gli attuali capi che tengono il potere. Il Principe, dopo avere chiesto agli Heimwehristi e in primo luogo alla gioventù austriaca di mantenere la disciplina ed avere dichiarato che il Cancelliere Dollfuss può contare sulla fedeltà e sull'incondizionato appoggio delle Heimwehren, ha concluso invitando gli heimwehristi a mantenersi uniti e compatti e di avere piena fede nella efficienza delle proprie organizzazioni.

Il Cardinal Faulhaber sorvegliato dalla polizia?

LONDRA, 7

Un altro telegramma, pure *Reuter*, informa che il Palazzo del Cardinale Faulhaber, Arcivescovo di Monaco, è strettamente sorvegliato da poliziotti che prendono accuratamente nota di tutte le persone che entrano ed escono dalla residenza dell'Arcivescovo della capitale bavarese.

Rappresaglia svizzera contro giornali tedeschi

BERNA, 7

L'*Agenzia Telegrafica Svizzera* comunica: « Viste le difficoltà fatte all'entrata dei giornali svizzeri in Germania, il Consiglio federale ha deciso di proibire per 15 giorni l'importazione e la diffusione dei giornali *Angriff*, *Berliner Boersen Zeitung* e *Voelkischer Beobachter* ». (*Stefani*)

Il Cardinale Primate di Ungheria rende visita a Dollfuss

VIENNA, 7

S. Em. il Cardinale Primate di Ungheria Szeredy, accompagnato dal vescovo di Raab, mons. Breyer, trovandosi di ritorno da Mariazel a Vienna, ha fatto visita al Cancelliere Dollfuss.

Il Manciu-Kuo suddiviso in 10 provincie

HSINKING, 7

E' stato presentato all'ufficio legislativo un progetto di organizzazione politica dello Stato Manciù-kuo che suddivide il paese in dieci provincie.

Venti anni di inutili sforzi per riabilitare la memoria d'un figlio

PARIGI, 7 pom.

Il Tribunale militare ha pronunciato una sentenza che annulla i disperati sforzi di un padre settuagenario per riabilitare la memoria del figlio, sforzi durati 20 anni e che hanno assorbito tutti i suoi risparmi.

Il tenente Chapelant si trovava a fronteggiare un terribile assalto dei tedeschi durante la guerra. Quando ormai gli effettivi della sua compagnia erano stati ridotti da 250 uomini a 30 e il tenente ferito non lievemente ordinò ai superstiti di arrendersi. Considerato rei di viltà di fronte al nemico, fu fucilato steso sulla barella a causa delle ferite riportate in combattimento.

La corte marziale approvò la dura sentenza che era stata pronunciata dal comandante del tenente Chapelant, dato che la posizione che gli era affidata era di vitale importanza, e avrebbe dovuto essere difesa fino all'ultimo uomo.

Il padre del tenente, come si disse, non trascurò tuttavia per 20 anni di cercare di ottenere la riabilitazione del figlio, e il dover rigettare il suo ricorso ha palesemente commosso i componenti il tribunale militare.

58 iscrizioni alla gara aerea da Londra a Merbourne

LONDRA, 7 pom.

Si annuncia ufficialmente che per la gara aerea più lunga e più grande del mondo, da Londra a Merbourne, che si disputerà nel prossimo ottobre, sono state accettate 58 iscrizioni.

Ai Pellegrini di Terra Santa

PALERMO, 4 Luglio

Abbiamo visitato l' «Argentina» il grande e bel Piroscafo che la «Tirrenia» sta adattando ai desiderata espressi dal Comitato Nazionale Italiano dei Pellegrinaggi in Palestina che l'ha noleggiato per il viaggio in Terra Santa prima che venga adibito a Crociere importanti nell'Adriatico.

Uno splendido salone è stato trasformato in una bellissima Cappellina dove è stato eretto un bell'altare con un tabernacolo: sarà questo il cuore vivo di tutto il Pellegrinaggio.

In un altro salone abbiamo osservato un bel piedistallo ed abbiamo saputo che deve servire di base ad un artistico busto di bronzo di S. Santità PIO XI che i pellegrini penseranno sempre spiritualmente presente. Ed anche il bianco gonfalone del Piroscafo con sotto la croce gerosolimitana con la scritta «Dio lo vuole» porterà lo stemma Pontificio.

La sistemazione delle cabine delle diverse clessi è fatta in modo più che soddisfacente; arieggiate, pulite, comode.

Il ponte della seconda classe economica non ha niente da invidiare alla seconda classe regolare; la prima poi è messa signorilmente.

In questi giorni il Comitato appena avrà ricevuto le prenotazioni anche delle ultime poche cabine ancora disponibili, chiuderà le iscrizioni.

E' certamente un consolante indizio di religiosità il constatare che gli oltre trecento iscritti hanno saputo apprezzare l'occasione di poter fare un pellegrinaggio veramente religioso senza la promiscuità di chiassosi turisti che con la loro condotta a mare non sono certo di edificazione.

Per iscrizioni dirigersi subito al Comitato Nazionale Italiano Pro Palestina e Lourdes - Arcivescovado - Milano, che da oltre 30 anni organizza anche i pellegrinaggi a Lourdes.

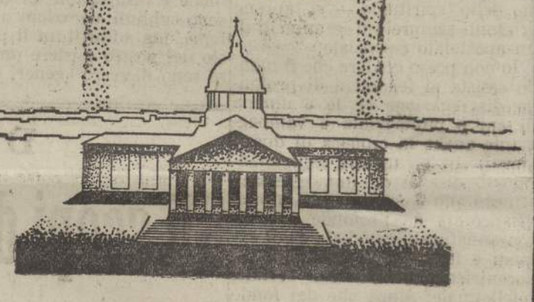
Ringraziamento

Desidero ringraziare pubblicamente l'esimio Chirurgo Prof. Enrico Musini, il quale mi ha liberato da lunghe sofferenze causatemi da notevole ipertrofia della prostata e grossi calcoli vescicali, operandomi con mano sicura e maestra di epicistotomia, ed in secondo tempo di asportazione della prostata e dei calcoli.

Ringrazio anche il Dott. Boldrini Ezio ed il personale tutto, per la premurosa assistenza; nonchè il mio medico condotto Dott. Roberto Tabellini, per l'esattezza della diagnosi ed il rapido invio alla Casa di Cura del Prof. Musini.

Don Giuseppe Cangini
Rettore del Sant. di Boccadirio

XXXII CONGRESSO EUCARISTICO INTERNAZIONALE



BUENOS AIRES

10 - 14 OTTOBRE 1934 - XII

Viaggi speciali con i grandi transatlantici italiani

OCEANIA

da TRIESTE . : . 20 Settembre
da NAPOLI . . . 22 Settembre
da CANNES . . . 23 Settembre
da BARCELLONA . 24 Settembre
a BUENOS AIRES 7 Ottobre
da BUENOS AIRES 17 Ottobre
a NAPOLI . . . 5 Novembre
a TRIESTE . . . 7 Novembre

Prezzi minimi per l'intero viaggio:
CLASSE UNICA Lit. 7340 - CLASSE TURISTICA Lit. 3665
servizio d'albergo per i partecipanti durante la sosta a BUENOS AIRES a Lit. 25 - 15 per giorno.

CONTE GRANDE

da GENOVA . . 24 Settembre
da NIZZA . . . 24 Settembre
da BARCELLONA . 25 Settembre
a BUENOS AIRES 9 Ottobre
da BUENOS AIRES 16 Ottobre
a GENOVA . . 1 Novembre

Prezzi minimi per l'intero viaggio:
I. CL. Lit. 9200 - II. CL. Lit. 4470 - III. CL. L. 3700
servizio d'albergo per i partecipanti durante la sosta a BUENOS AIRES a Lit. 35 - 25 - 10 per giorno.

Partecipazione a tutte le grandi manifestazioni religiose. Gite ed escursioni nei porti di scalo americani - (RIO - SANTOS - MONTEVIDEO)

Per avvalersi delle facilitazioni dei viaggi speciali richiedere la TESSERA di CONGRESSISTA

Per rilascio Tessere e prenotazioni biglietti rivolgersi a tutti gli Uffici:

ITALIA FLOTTE RIUNITE — COSULICH S. T. N.

A BOLOGNA: Via Indipendenza, 33 - Tel. 26-541

e presso la Sede del Comitato permanente italiano dei Congressi Eucaristici - Via del Pozzetto N. 160, Roma.

UN CASO
DI COSCIENZA

Rimasta vedova giovanissima e con tre creature tutte piccine di cui una al petto, la Tilde ben presto fu circondata da una nuvolaglia d'imbroglioni e d'affaristi i quali, a pezzi e bocconi, compra un po' oggi, compra un po' domani, le tolsero di sotto ogni cosa per certe cifre ch'eran centesimi.

Poco esperta, incerta del suo avvenire, facile a lasciarsi convincere dalle parole giulebbate e catastrofiche di certi avvoltoi in veste d'agnello, presa piuttosto dal miraggio di raggranellare qualche migliaio di lire ed assicurarle ai suoi bambini che aver delle case e terre le quali, spesso, non davan che seccature e perdite continue, si lasciò persuadere anche da certi cavalocchi meno scrupolosi degli stessi acquirenti e vendè, vendè a perdita d'occhio.

L' unica proprietà, che restava immune dalle mire di codesta gente famelica, era quel poderuccio lassù di mezza costa, una venticinquina di stiola di terra e una casuccia mezza stonacata e tarlata nei travicelli per il camporaiolo, il quale, con la moglie e due ragazzi, ci faceva più della fame che del guadagno netto e reale. Codesti quattro esemplari da lavoro, con una fetta di polenta e un bicchier d'acqua in corpo tutti i giorni, non eran bastanti per dissodare ed estirpar cardi e gramigne e più che venir su un po' di grano e tre o quattro pannocchie di formentone un po' a garbo, vedevan maturare roba stenta e bacaticcia la quale non reggeva neppure alle prime sperate di sole.

Ma quando la Tilde si vide, a poco a poco, scemare anche quella quindicina di biglietti da mille che aveva raggranellato e il bisogno si faceva sempre più nero ed assillante, cercò di vendere anche quel poderuccio di mezza costa e ne fece per primo palese il contadino. La voce corse più qua e più là, specie in certe fiere e mercati dei dintorni, ma nessuno ci dava su volentieri chè sarebbe stata più la perdita che la ripresa ragion per cui di comprare non se ne parlava da nessuna parte.

— Signora — diceva il camporaiolo alla padrona — se lo vende a me farebbe un'opera di carità; ma a quattrin subito non posso perchè lo sa come mi trovo...

— E io Gianni, che v'ho a dire?... Il bisogno lo sapete, non conosce leggi... Mi piacerebbe più darlo a voi che ad altri; ma come si fa?...

— Aspetti qualche altro giorno... potrei anche trovarle quelle nove o dieci mila lire... Aspetti, si vedrà...

La vedova aspettò; e il contadino si mise in giro per trovar quelle poche migliaia di lire, ma a che tasso! E poi l'ipoteca sul podere...

Il contadino ritornò dalla padrona.

Dice: — Signora, così e così passan le cose... Faccia pure il suo interesse... Staremo a vedere se il nuovo padrone mi darà licenza...

Cerca e domanda, finalmente, ci fu un tale, un ex fattore, certo Cerbone, delatore di banditi che fece cader più volte nelle mani della giustizia, disposto a trattare e, intanto, venne sul posto, guardò la casa, guardò quei pochi capi di bestiame, contò gli ulivi, si interessò delle stime e, di diecimila che poteva valere il poderuccio, ne offrì cinque, e per cinque siccome non si moveva da quella cifra, firmò il contratto e diventò padrone.

Ma prima di vederci andare un nuovo proprietario, lassù, su quel ripiano di poggio mezzo nascosto dagli ulivi, la vedova ci tornò per l'ultima volta quasi volesse dire «addio» a tutto... Una casuccia e uno poco di terra e niente altro... Prese per sè un vaso di viole ch'erano sul muro dell'aia e col pianto alla gola lasciò anche quell'ultimo conforto ch'era stato un approdo alla sua anima sconsolata.

*

— Come dice?...

— Io dico, e non esagero, che alle centomila ci si arriva.

— Non dica corbellerie, Verani, non dica... Della Robbia autentica, siamo d'accordo, ma non, però, da valer tanto...

— Me ne dispiace per lei, caro Valdambri, ma oggi non ci vede. Lasci fare a me, la compro io.

— Faccia pure.

Uno dei due antiquari chiamò Gianni che se ne stava, lì, sull'aia più attento a quelle parole di quand'era a Messa cantata.

— Galantuomo, venite un po' qua...

— Comandino — fece il contadino levandosi il cappello.

— E vostra questa casa?...

— Nossignore! E' di un tale così e così e l' ha comprata proprio ieri.

— Si potrebbe vedere questo signore?

— Volentieri. Se aspettano una mezz'ora posso andare a chiamarglielo.

I due cacciatori, sedendosi sul muro dell'aia, si misero a fumare e attesero. Intanto, strada facendo, diceva il contadino al padrone:

— Hanno parlato sottovoce e ho inteso dire centomila, poi cinquanta, sessanta, sessantacinque...

— Ma di che?...

— Uhm!...

— Ma chi sono questi signori?...

— Uhm!

— E vogliono proprio me?...

— Si. Hanno domandato del padrone della casa...

*

Cerbone a vedersi indicare quella mezza lunetta sul muro del portico, un coccio raffigurante una Madonna col Bambino a cui nessuno aveva mai fatto attenzione, e a sentirsi domandare se era disposto a venderla, restò col fiato a mezza gola, e, con la lingua impaniata tra i denti dalla commozione, si provò a parlare:

— Se ci troviamo d'accordo, io, la vendo.

— Trentamila lire!

— L'altro, che riuscì a riordinare a tempo nella mente sconvolta l'imbeccata del contadino, tirò solo:

— Mi dispiace tanto; ma dovessi darla per meno un soldo di centomila lire vorrei crepare piuttosto arrabbiato.

— Facciamo quaranta, ma son date bene.

— E l'altre sessanta chi me le da?...

I due parvero consigliarsi; e siccome un certo margine di guadagno c'era sempre, salirono a settantamila e, decisi a non muoversi più di lì, smontarono la cifra delle centomila lire e si presero il bassorilievo.

Il giorno di poi corse il denaro e l'affare fu concluso.

*

Quando la povera Tilde venne a sapere della vendita della Madonnina e delle settantamila lire, se non rimase sul colpo fu un miracolo bello e buono. E si dette alla più nera disperazione. Ma non c'era nulla, proprio nulla da fare?

— Signora — disse l'avvocato di fiducia — la casa non è più sua e quindi... ma come si fa, scusi, a non accorgersi del valore dell'oggetto?

— O che vuole chi andasse mai a pensare — rispondeva la sconsolata — che quel coccio valesse così tanto quando non ci si accorgeva neppure che esistesse?...

Vi fu però un sant'uomo, una persona veramente di cuore, che dalla sua canonica si mosse, piano piano, verso la casa di Cerbone per tentare di strappare qualche cosa se non altro per i bambini di quella disgraziata.

Il prete venne subito all' argomento.

— Lei ha venduto quella «robbiettina» nevvero?...

— Si, per servirla, Don Paolo, ed ho fatto anche un buon affare.

— Lo so e me ne congratulo tanto... Ma... il suo buon cuore, almeno, in questo caso, spero vorrà esser generoso verso quelle creature.

Cerbone non capiva.

— Creature? Io so di non averne...

— Si, insomma — incalzò il sacerdote — lei con quei quattro o cinque biglietti da mille ne ha realizzati quasi un'ottantina così, proprio caduti dal cielo, e se vorrà mettersi una mano sulla coscienza non dovrebbe dispiacerle compiere un atto, non dico doveroso, ma di giustizia verso quella infelice la quale le ha venduto non un pezzo di terra nè una stamberga, ma un capitale; mi capisce?...

— Doveva pensarci e venderla prima che l'acquistassi io.

— D'accordo! E lei, scusi se glielo dico, se non gli fossero capitati gli acquirenti, proprio lì, per puro caso, ci avrebbe pensato?...

Cerbone non rispose.

— E cosa crede possa dare — riprese poi — per codesti suoi raccomandati?...

— Non so... facciamo un dieci per cento...

— E cioè?...

— Settemila lire.

L'altro si mise a ridere. — Senta, Don Paolo, se si trattasse d'una cinquantina di lire a testa, ossia un ducento lire a tutt'e quattro, ci posso anche arrivare; ma di più non posso.

Il prete si sentì offeso nella sua dignità.

— Un riconoscimento adeguato all'importanza della cosa — disse acceso in volto — era un'opera di grande carità e di giustizia; ma la elemosina non l'accetto! Che i suoi sessanta biglietti da mille se li possa godere. Arrivederci!

*

Passò un anno e più ed una sera quattro brutti ceffi, armati da capo a piedi, gli si avventarono alla testa del cavallo e si fecero intendere.

— O qui, tra un'ora, centomila lire o la pelle. Questa è la penna e questo il foglio se vuoi scrivere a tua moglie perchè li mandi. Scegli!

— Trenta non bastano?... — gemè il grande Cerbone col freddo nelle ossa — non bastano?...

— Niente! O cento o la vita! — E gli puntarono i fucili allo stomaco. Allora lui scrisse alla moglie con la mano che gli tremava in questi termini: «Sono nelle mani dei briganti. Questa è la chiave, apri e mandami centomila lire altrimenti mi fanno la pelle ».

Dopo un'ora i cento biglietti da mille vennero tra i quali, ancora impacchettati, c' erano i settanta della Madonnina.

Giuseppe Giagnoni

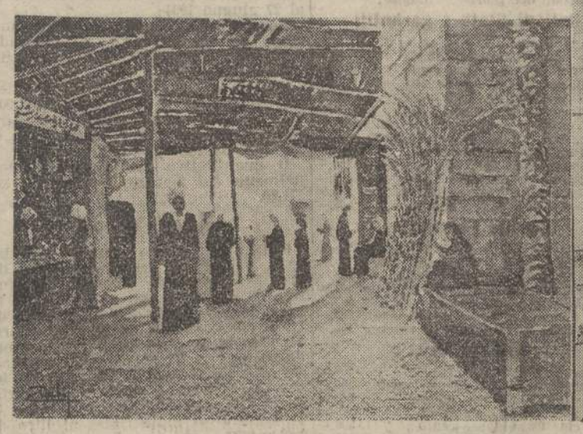
Un siero contro la paralisi infantile?

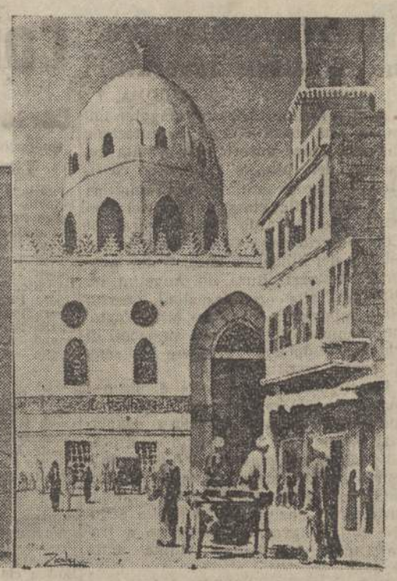
NEW YORK, 7 pom.

Tre medici eminenti, William Park, Josephin Neal, Henry Wirt Jackson, hanno scoperto un siero contro la paralisi infantile. Essi hanno deciso di sottoporsi essi stessi alla esperienza e si sono fatti inoculare 5 centimetri cubiti del detto siero. I risultati dell'esperimento saranno conosciuti entro 3 o 4 settimane.

UN EREDE DELL'ARTE MILLENARIA DEI FARAONI

VISIONI D'ORIENTE





Visioni del Cairo e dei dintorni, rovine di Luxor e dell'Alto Egitto, evocazioni dell'Oriente più misterioso e della grandezza dei Faraoni, sopratutto lo sfondo sterminato di azzurro e di luce che dà ai paesi dai quali egli viene la maggiore caratteristica: tale la serie artistica che il pittore egiziano Zaki ha inaugurato mercoledì nella Sede dell'Accademia Egiziana sul Colle Oppio, con l'intervento di S. E. Savek Wabba Pascià, Ministro d'Egitto presso il Re d'Italia e di una folla di giovani artisti e diplomatici.

Fotogrammi di Riviera

San Fruttuoso nella Cala dell'Oro

Il verde cammeo d'uno smeraldo

La barca muove da Recco nella fresca mattina. Siamo in sei a bordo e possiamo dividerci in tre coppie: la prima è composta da due coniugi; la seconda da due giovinette che sono sorelle e la terza, formata da me e dal barcaiolo Andrea, ch'è la meno omogenea di tutte, poichè io sono un marinaio di terra ferma e non so leggere affatto nè l'acqua nè il cielo, mentre Andrea, che porta molto bene sulle spalle quadrate vent'anni di mare, percepisce a prima vista ciò che sta scritto in quelle grandi pagine spalancate dinanzi agli occhi dei naviganti.

La competenza del barcaiolo si era tanto circuita di prudenza da porre in grave dubbio la possibilità della escursione. Aveva egli lungamente indugiato su la spiaggia, prima di decidersi per il sì: il cielo imbronciato, il mare ambiguo, nella piccola baia di Recco, e laggiù, verso Punta della Chiappa che la stacca, a levante, quel biancore di frangenti, non promettevano nulla di buono. Non è affar da poco andare a San Fruttuoso, e noi profani che di tutto quel tira e molla avevamo una matta voglia di ridere, ci accorgemmo poi ch'esso era ben giustificato. Perchè, infine, il barcaiolo aveva dato mano ai remi, e la barca si era messa in viaggio fidando su nient'altro che sulla buona sorte.

Ora essa fila di buon passo, la prua verso la Punta, tagliando diagonalmente il golfo. Il cielo si rischiara un poco e il mare si fa azzurro: il rematore bronzeo, nodoso, atletico, volge sugli scalmi le lunghe pale con ritmo risoluto e guarda fisso innanzi a sè come a misurare l'avversario.

Incantesimo di panorami

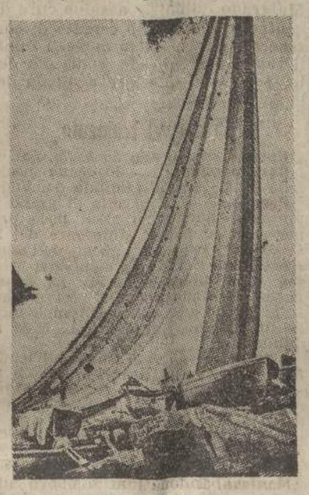
Dietro l'acuto sperone che la nascondeva, appare Camogli, col suo minuscolo porto, il torrione, la spiaggia e lo scenario sconnesso delle sue case che fa pensare ad un gran favo per quella sua fitta geometria di finestre parallele. Di sopra è il monte Esoli dominatore e a dritta il Ruta distende le verdi falde ricamate di ville; poi la groppa s'incurva e i lussuosi alberghi di Portofino vetta stan su la sella che risale subito brusca in un arcione dritto, e di lassù l'arco del monte declina sin che tocca il mare. Dalla nostra parte noi vediamo l'enorme fianco impellicciato di conifere. Il villaggio di S. Rocco è una borchia d'oro che l'azzurro campanile appunta a mezza costa sul mantellone verdastro. Basso, al margine di un lembo, si disegna un fermaglio argenteo: San Nicolò: una chiesetta, poche casette sparse che una flottiglia di paranzelle pescherecce, le candide vele spiegate al vento, sembrano passando salutare.

Punta Chiappa protende le sue gobbette da dromedario, nude e bigie, tra le quali risalta, col suo biancore, il cippo trigonometrico.

Il mare si presenta bonario anche di là dal temuto limite. Il barcaiolo Andrea se ne ringalluzzisce. Ma ecco, il quadro è mutato ad un tratto come se un magico scenografo abbia squarciato un «fondale» per cambiar la scena.

Trasfigurazione

Dal mare, divenuto improvvisamente colore d'indaco squamoso e cupo — mare da pescicani, avverte Andrea — s'erge diritta a piombo, altissima, la montagna, simile ad una parete gigantesca, ad una muraglia ciclopica salente al cielo. Uno strano senso di vertigine ci turba se leviamo gli occhi lassù, verso il ciglio superno che i pini coronano di una frangia lieve: aureola gentile sul colosso ferrigno. Perchè questa muraglia che scoscende sul profondo mare, grigia, forte, terribile come appare, ha un non so che di metallico e la si penserebbe di ferro se qua e là non la tagliassero di netto lunghi squarci che sembrano fette tirate giù con l'ascia. La stratificazione s'incide nella massa capricciosamente elaborata dai millenni, ma, a guardar bene, la roccia lascia scorgere una sua epidermide brulla di strane incrostazioni, come quella di un croccante, e in quei tondini pallidi o giallognoli che fitta-



S. Fruttuoso - Reti al sole

mente la punteggiano s'indovinano i gusci fossilizzati di conchiglie marine. La storia favolosa del remoto mondo è scritta nel mistero di questi geroglifici naturali.

La nostra barca naviga da non so quanto, dinanzi alla fiera visione soggiogante, ed ecco che la Punta del Buco ci conduce alla Cala dell'Oro, ampia insenatura dominata dalla vetusta torretta quadrangolare, che nel Medio Evo, con acute pupille, vegliò su S. Fruttuoso contro le rapaci scorrerie di pirati barbareschi. E' dunque vicina la Badia che tanto raggio di dominio si aperse dal suo eremo selvaggio per l'alacrità dei suoi abati, per la possanza di quei Doria il cui nome risveglia tuttora epici echi in Liguria e ricordi gloriosi da un capo all'altro del Mediterraneo.

Doppiata la Punta Torretta, ecco la visione del minuscolo golfo che la Punta Carega delimita ad oriente. I due speroni la chiudono e la proteggono di valida guardia, questa insenatura piena di grazia in cui la montagna sembra essersi accartocciata in una piccola cappa, in una piega capricciosa e leggiadra per comporre una nobile cornice al paesino germogliato d'incanto su la breve riva. Tra il rigoglio della vegetazione che riveste i fianchi della conca, San Fruttuoso biancheggia squisito come il cammeo d'uno smeraldo, ed è verde il monte come è verde il mare, tutto percorso da brividi cangianti.

Serenità beata

Un senso di dolce stupore ci prende allo spettacolo inatteso. E' veramente una bella bocca che sorride, qui, tra il grifagno cipiglio che ci aveva tenuti sinora nell'incubo di una minaccia torva, è l'animo riposa volentieri nel respiro di pace che si effonde dalla pittoresca visione.

Il paesino, ad esser precisi, aggruppa le sue cinque o sei casupole da pescatori in una calanchetta che si insinua a levante, dominata dalla palazzina della Finanza. Il centro della conca è ancora dominio della vecchia badia che v'impera col suo tetto bigio e la cupoletta candida. La nascondono un poco la canonica, l'osteria e una casaccia, che le si schierano davanti. Ma non c'è verso: il campanile, pur tozzo com'è, ne scappa fuori e occhieggia dall'alto in basso con le sue feritoie sottili. E poi c'è lì accosto, erto e forte un gigante ch'è stretto parente della chiesa: la torre che Andrea Doria le piantò a guardia e custodia, che fregiò del suo stemma, che munì dei suoi cannoni.

Attracchiamo la barca ad uno spigolo di molo rudimentale, e via traverso la spiaggetta ove quattro o cinque barche verdi si asciugano al sole. Non c'è nessuno in giro, tranne qualche ragazzo e poche galline che saltabeccano tra i sassi e la sabbia: il paese sembra deserto in questa minuscola frazione camogliese a cui l'ultimo censimento ha assegnato la spettacolosa popolazione di centocinquanta abitanti circa. Quasi tutti pescatori che se ne stanno umili e quieti nel loro guscio a terra, sul loro guscio in mare, e il prete di San Nicolò scavalca il monte la domenica per venire ad officiare.

Passiamo sotto gli archi doppi della casaccia rustica che fronteggia il mare. Là dietro, in un bivio diruto, si può assaporare, col tramite di una mescola bucata, la fresca acqua sorgiva che scaturisce da una polla montana.

Piegando a sinistra c'inerpichiamo verso la torre: essa però non ha proprio più nulla di guerriero. Quadrangolare, grossa, chiusa da cima a fondo, salvo le finestre sui vari piani, ha preso la fisionomia bonaria di una casa un pochino alta ed un tantino stravagante: ma niente più. La fortezza è scomparsa, sono spariti i cannoni e non c'è più il sarcofago romano che stava un tempo a piè della torre.

Retrocediamo al bivio della sorgente montanina che fluisce al margine di un quadro desolante: l'antica chiesa romanica squarciata, mutila e cadente. Essa è al vertice di un imbuto altissimo che apre la gola verso il cielo: un valloncello orrido e precipite, ai cui piedi, or son quindici secoli, s'appollaiò l'eremo di S. Fruttuoso. Un sito stupendo di melanconica poesia; ma pericoloso. Sotto l'avancorpo del tempio infatti, passa il letto roccioso del torrente che ha la sua vita naturale nella fessura ripida e profonda del monte. Il torrentello al presente è asciutto, ma quando si gonfia son guai. Ne porta i segni la vecchia chiesa ch'è lì con una gran ferita sull'avancorpo e fa pena a vederla, così decrepita com'è. Bimbi e galline razzolano attorno al tempio agonizzante, come in attesa di razzolare sulle sue macerie il dì della rovina definitiva.

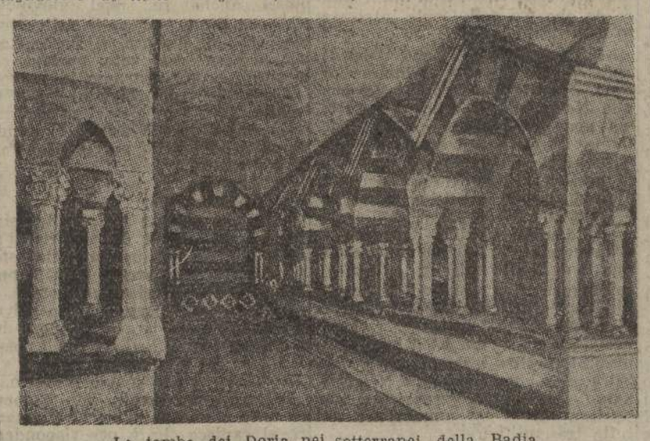
Lì daccanto è il chiostro che sulla fine del secolo scorso ospitò i monaci francesi e ch'è oggi abitato da una famiglia di pescatori cui è stato dato in custodia il venerando cenobio. Attraverso un piccolo cancello rugginoso, guidati da una bimbetta scalza, noi penetriamo, curiosi e un po' commossi, nel sepolcreto dei Doria.

Principi che riposano

Dormono qui taluni della storica casata genovese, quella che il Fannucci chiamò «la famiglia dei prodi sul mare»: prodi, per lo più contro i fratelli dell'allora disunita e tenzonante Italia.

Nella cripta larga, bassa e profonda, le urne sono otto, ma vi si contano sei tombe veramente complete, le quali compongono un sepolcreto che, nel suo genere, è l'unico rimastoci dell'età medioevale. La scena, nella scarsa luce penetrante dalle due arcate del chiostro e al fioco lume di una tremula candela, è teatralmente suggestiva. Le tombe, di stile lombardo, sono caratterizzate da larghe fasce bianco-nere che hanno un forte tono funerario e portano sul frontale lapidi ed iscrizioni. Si nota fra queste tombe di principi, quella di una eroica popolana — Maria Avegno — che nel 1855 perì tra le onde per essere generosamente accorsa in aiuto di un bastimento che affondava nella baia.

Lasciando il sepolcreto, penso che quei bravi Doria l'hanno scelta bene la loro nicchia per dormire tranquilli, al riparo dei corsari e dei curiosi, vogliono star soli e quieti, guerrieri stanchi, e ciò mi par tanto giusto, ora che sono andato ad importunarli anch'io.



Le tombe dei Doria nei sotterranei della Badia

Ritorno

Risaliamo passando all'Osteria Unica, altra curiosità del sito. E' rustica, vecchissima, buffa, con le sue grondaie attraverso la facciata; ma ha una terrazzina con l'ombra verde di una pergola; le fanno sfondo alcune palme diritte con il loro pennacchio sul pendio.

Aria buona, panorama superbo: tutto questo attira le comitive e le trattiene felici nella fresca semplicità del romitaggio. Ce n'è appunto un gruppo che ci sta da qualche settimana: otto norvegesi biondi e rosei, non sazi dei loro fiordi, assetati di azzurro e di sole.

La traversata del ritorno non è una cosa da ridere. Il mare ha mutato cera e modi. Un muso, una grinta, una furia. Il buon Andrea, serio, accigliato, con delle stille di sudore fredde in fronte, stende i muscoli a tutta forza e ce ne vuole per toccar la mèta. Le onde grosse fanno barriera intorno alla montagna.

L'occhio spazia sul mare, corre fra mare e cielo: sembra che voglia misurare la grandezza di ciò che la mente sogna, di ciò che il cuore sente.

ALDO MAJORE

PAGINE D'EROISMO

Il Card. Luçon
durante la grande tormenta

PARIGI, luglio

(*B. F.*) La dolce e forte figura del Cardinal Luçon, arcivescovo di Reims, rivive con commovente intensità in questo bel volume di Pierre Lyautey (1).

Numerosi documenti inediti hanno permesso all'autore di inquadrare solidamente nella verità storica la poetica leggenda che circonda il nome del grande Prelato.

Lo stile impiegato dal Lyautey è semplice e piano, ma i fatti narrati gli conferiscono il tono dell'epopea. Tutte le pagine del libro sono illuminate dai riflessi spirituali di una vita che sbocciò nella fede e nella virtù, e culminò nell'eroismo.

Quando il 28 maggio 1930, l'umile figlio del tessitore vandeano, divenuto Principe della Chiesa, si spense serenamente all'ombra della sua cattedrale martirizzata e mai da lui abbandonata durante la terribile tormenta, Andrea Maginot, allora ministro della guerra, potè dire che si era estinta con lui una delle luci più generose che abbiano mai rischiarato la terra.

"Sarò sempre dalla parte della Chiesa,,

Il nome del Cardinal Luçon resterà indissolubilmente legato a quello della città e della chiesa che lo ebbero per angelo custode nelle ore più tragiche della grande guerra. Le più affettuose insistenze non erano riuscite a staccare l'eroico Pastore dalla città che quasi tutti avevano abbandonato sotto il micidiale bombardamento. Egli restò cogli abitanti superstiti, coi soldati che il dovere inchiodava nelle prossime trincee. Egli restò, orante, tra le rovine auguste del celebre tempio sul quale si abbatteva ogni giorno una nuova pioggia di ferro e di fuoco.

Lasciò Reims soltanto il 25 marzo 1918, quando vi fu costretto da un ordine formale dell'autorità militare, e fu il primo a ritornarvi, colle armate vittoriose, nei giorni dell'armistizio.

Durante quasi quattro anni, combattente volontario e inerme, combattente spirituale esposto a tutti i pericoli degli altri combattenti, rimase nella zona del fuoco, dispensando intorno a sè la carità e il conforto, alimentando le speranze coll'esempio del suo eroismo e della sua pietà.

Grande Prelato e grande Patriota, il Cardinal Luçon ci appare tutto intero nella dichiarazione che egli fece al ministro dei Culti, Spuller, poco tempo prima della sua elevazione dell'episcopato: «*Signor ministro, non ho mai desiderato l' episcopato, sono anzi venuto a trovarvi nella speranza di evitare questo fardello. Se tuttavia sarò obbligato ad accettarlo, mi sforzerò sempre di conciliare i miei doveri di vescovo con quelli di un buon cittadino, ma in caso di conflitto fra la Chiesa e lo Stato, sarò sempre dalla parte della Chiesa e resterò inflessibile come una sbarra di ferro* ».

Le pagine che ci mostrano il Cardinale in preghiera nella sua cattedrale diroccata e continuamente esposta al fuoco sacrilego dei cannoni tedeschi sono fra le più belle e patetiche del libro:

« Lasciatemi solo, assolutamente solo colla cattedrale!» diceva il venerdì, ogni venerdì della guerra, il cardinale al suo clero. Poichè ogni venerdì il Primate faceva la sua Via Crucis per la Francia. Era la sua consolazione.

« Quasi sempre veniva al cader del sole. Il pomeriggio era stato talvolta terribile: frastuono del bombardamento, duello delle artiglierie, combattimento d'aeroplani. Da un momento all'altro, la tempesta di ferro e di fuoco poteva ricominciare. Non importa! Nella penombra del crepuscolo, il Cardinale penetrava nella chiesa.

La preghiera tra le rovine della cattedrale

« La cattedrale era vuota, deserta, silenziosa. Il vento irrompeva attraverso le finestre senza vetrate; dalle volte sfondate, venivan giù turbini di pioggia. Il suolo era cosparso di rottami... »

«....Eccolo inginocchiato sui gradini dell'altar maggiore. La sua prima preghiera è per la Madonna, patrona della cattedrale; ma egli la estende a tutti i santi di Francia, a tutti quelli che il cannone ha straziato nelle effigi marmoree che ornavano il frontone della chiesa: san Dionigi dell'Isola di Francia; san Martino di Tours; san Sisto e san Sinicio, i primi martiri di Reims; san Nicasio, massacrato dinanzi alla sua cattedrale; S. Remy, che battezzava il re dei Franchi; santa Clotilde, una delle prime regine; santa Genoveffa che salvò Parigi; san Luigi che andò in Terra Santa; santa Giovanna D'Arco che ci liberò. Quale sublime epopea! Quale leggenda!»

Sottovoce, il Pastore cantava il *miserere* della Francia e dell'umanità insanguinate e per esse domandava a Dio perdono dei loro errori e delle loro colpe. Ad ogni «stazione», si soffermava in una lunga meditazione, di cui egli stesso aveva composto il motivo e che era specialmente consacrata ai torti del suo paese verso la Chiesa e verso Dio. In questo spirito d'umile contrizione faceva il giro della cattedrale. Quando il bombardamento diveniva più intenso, si inginocchiava dietro una colonna e raddoppiava l'ardore della sua preghiera. Solo, nel tempio profanato, ripercorreva il Calvario di Gesù offrendo a Dio, in espiazione, i suoi tormenti e quelli dei suoi compatrioti.

Talvolta, attraverso le finestre lacerate, l'eco delle sue preghiere perveniva ai soldati che passavano nelle vie adiacenti. Questi si soffermavano, facendosi il segno della croce: sapevano che colui che pregava e piangeva solitario tra le rovine di Reims era il Cardinal Luçon.

Impassibile sotto il bombardamento

Ogni anno, il 19 settembre, nella ricorrenza del primo bombardamento della cattedrale, il Cardinale recitava ugualmente la *Via Crucis*, ma questa volta accompagnato dal suo clero. Affinchè le nostre preghiere siano più possenti — diceva — invitiamo tutti i santi di Francia ad unirsi a noi e, accompagnati da questo venerabile corteo, percorriamo insieme la *Via Crucis* della Francia pentita e cristiana ».

In pieno bombardamento, il Cardinal Luçon non interrompeva la sua attività pastorale.

« Il bombardamento infuria, ma il Cardinale è impassibile. Va da un capo all'altro della città, dovunque ritenga di dover portare un soccorso o una buona parola. E' così calmo che ci si domanda se ascolti il fragore delle bombe e degli obici.

« Quante volte il suo coadiutore, Mons. Neveux, è entrato nel suo studio e ha trovato il Cardinale intento a leggere la Somma di San Tomaso: — Eminenza, bombardano: bisogna scendere nella cantina. — Aspettate, Monsignore, è un uragano passeggero, risponde l'arcivescovo. Fra poco finirà. Eppoi, debbo terminare un capitolo.

« Passa una mezz'ora e il bombardamento raddoppia d' intensità. Il coadiutore ritorna alla carica: — Mi pare che Vostra Eminenza mi abbia detto d'avvertirla. Il pericolo è grande: bisogna scendere.

« In quel momento, un obice esplode nella vicina rue Libergier e la deflagrazione si può scorgere dalla finestra dell'arcivescovado.

— Credete davvero che ci sia pericolo? risponde il Prelato, che accetta di scendere soltanto dopo aver raccolto un fascio di lettere alle quali risponderà colla sua più chiara e ferma scrittura durante la permanenza forzata nella cantina.

Messaggero eroico

Il Cardinale Luçon, fu uno dei più preziosi ausiliari di Benedetto XV nell'opera di carità che il santo Pontefice si era assunta per lenire gli orrori del conflitto mondiale e richiamare i belligeranti ai doveri dell'umanità almeno nella misura in cui questi erano compatibili colle spietate leggi della guerra. Egli era in costanti rapporti colla Segreteria di Stato per le pratiche di rimpatrio dei prigionieri ammalati e serviva all' occorrenza di collegamento per tutti i negoziati ufficiosi che si svolgevano tra Parigi e Berlino in relazione a queste e ad altre pratiche del genere.

Un giorno che, per il tramite del Vaticano, e dopo molti mesi di ricerche, gli pervennero le notizie di un soldato francese fatto prigioniero sulla fronte di Salonicco, volle portarle personalmente e immediatamente, non ostante il violento bombardamento, alla madre, abitante in un sobborgo di Reims, a pochi passi dalle trincee. Durante alcune ore l'eroico Prelato errò tra le rovine del sobborgo, di cantina in cantina, finchè riuscì a trovare la povera donna. La gioia di costei, che credeva il proprio figlio morto, fu la sua ricompensa.

La biografia tracciata dal Lyautey è piena di questi episodi di pietà e di eroismo cristiano: in essa la figura del Cardinal Luçon rifulge come uno degli esempi più illustri e venerabili, fra mille e mille altri più umili e meno noti, della sublime abnegazione del clero cattolico durante il conflitto mondiale.

(1) Pierre Lyautey: *Le Cardinal Luçon, archevêque de Reims* (1842-1930).

La educazione dei ciechi in Inghilterra

LONDRA, 7 pom.

Una prova significativa dei progressi raggiunti nella educazione dei ciechi si è avuta allorchè il Principe di Galles si è sentito ripetere da una giovane cieca, parola per parola, il discorso che egli aveva poco prima pronunciato in occasione della inaugurazione di un nuovo istituto di cura per i ciechi. La giovane aveva ripreso il discorso del Principe con una speciale macchina, mediante la quale essa può scrivere fino a 200 parole al minuto.

Il premio della poesia alla Biennale veneta

VENEZIA, 7 pom.

Ha ripreso i suoi lavori nella Biennale, in Palazzo Ducale, la Giuria del premio di poesia e del premio di versione poetica della Biennale stessa. La giuria, presieduta da Angelo Silvio Novaro, accademico d'Italia, ha esaminato dalla sua prima riunione avvenuta nel maggio scorso ad oggi, le opere originarie di 191 poemi italiani concorrenti a 25 versioni poetiche dal francese. Il verdetto della giuria sarà reso noto lunedì 9, ai concorrenti e al pubblico degli invitati nel parco della Biennale. Subito dopo verranno consegnati i premi ai poeti dichiarati vincitori. I premi sono di lire 10 mila per la poesia italiana, di 50 mila per la versione poetica.

Nel pomeriggio di martedì 10 corrente, i poeti convenuti a Venezia per i premi della Biennale, si recheranno ad Arquà Petrarca per rendere omaggio alla casa ed alla tomba di Francesco Petrarca.

Treni popolari per domenica 15 luglio

PARIGI, 7

Tra le gite che avranno luogo domenica, oltre quelle che interessano, come centro di partenza, la Lombardia, il Piemonte, il Lazio, il Mezzogiorno e le Isole, segnaliamo le seguenti:

Brescia-Venezia (Festa del Redentore), 3.a classe L. 16 più L. 1.50 ingresso facoltativo Esposizione Biennale. Brescia p. 15.00 del 14 Venezia a. 18.55 Venezia p. 20.25 del 15, Brescia arrivo 0.11.

Venezia-Bolzano-Merano: 2.a classe L. 41 3.a classe L. 25. Gita E. C. da Ora a Predazzo L. 7, da Bolzano a Mendola o Collolbo L. 7, Venezia p. 23.25 Merano a. 6.10; Merano p. 20.20 Venezia a. 2.52.

Trento-Venezia (Festa del Redentore); 3.a classe L. 15 più L. 1.50 per ingresso facoltativo Biennale di Trento; p. 15.50 del 14 Venezia a. 19.43, Venezia p. 18.00 del 15 Trento a. 22.58.

Verona-Venezia (Festa del Redentore); 3.a classe L. 10 più L. 1.50 ingresso facoltativo alle Esposizione Biennale; Verona p. 17.10 del 14, Venezia a. 19.30, Venezia p. 19.30 del 15, Verona a. 21.50.

Schio-Vicenza-Venezia (Festa del Redentore); 3.a cl. L. 10 da Schio L. 7 da Vicenza più L. 1.50 ingresso acoltativo Esposizione Biennale; Schio p. 15.50 del 14 Vicenza p. 16.40, Venezia a. 18, Venezia p. 16.55 del 16 Vicenza a. 18.13 Schio a. 19.15.

Bassano del Grappa-Venezia (Festa del Redentore); 3.a cl. L. 6 più L. 1.50 ingresso facoltativo Esposizione Biennale; Bassano p. 17.15 del 14 Venezia a. 18.35, Venezia p. 19.47 del 15 Bassano a. 20.56.

Belluno-Treviso-Venezia (Festa del Redentore): 3.a cl. L. 11 da Belluno L. 4 da Treviso più L. 1.50 ingresso facoltativo Esposizione Biennale; Belluno p. 17.15 del 14 Treviso p. 19.18 Venezia a. 19.57; Venezia p. 19.10 del 15 Treviso a. 19.47 Belluno a. 22.00.

Trieste Venezia: Terza cl. L. 15 più L. 1.50 ingresso facoltativo Esposizione Biennale Festa del Redentore; Trieste p. 16.50 del 14 Venezia a. 19.50 Venezia p. 17.27 del 15 Trieste a. 20.40.

Trieste-Divaccio: terza classe L. 4 treni ordinari; Trieste centrale part. 6.40 Divaccio a. 8.20, Divaccio p 20.06 Trieste Centr. a. 21.53.

Udine-Grado: 3.a cl. L. 8, treni ordinari, Udine p. 6.30 oppure 8 Pontilec per Grado Arr. 7.41 oppure 9.08. Prosegue per Grado, Pontile per Grado part. 20.52 oppure 22.04. Proveniente da Grado Udine a. 22.07 oppure 23.40.

Genova-Como: 3.a cl. L. 18, gita facoltativa sul Lago di Como L. 3. a Brunate L. 2.60, Genova p. 6.40, Como a. 10.41, Como, p. 20.50 Genova a. 0.47.

Genova-Venezia (Festa del Redentore): 2.a cl. L. 53 3.a cl. L. 32 più L. 1.50 ingresso facoltativo Esposiizone Biennale, Genova p. 6.40 del 14 Venezia a. 13.50; Venezia p. 14.57 del 15 Genova a. 23.05.

Bologna-Venezia, festa del Redentore, 3.a classe L. 14. più L. 1,50 ing. Esp. Biennale. — Bologna p. 13.05 del 14, Venezia a. 16,10 — Venezia p. 19,02 del 15, Bologna a. ore 22,35.

Parma-Viareggio — 3.a classe L. 15. Parma p. 5.07, Viareggio a. 8.06 — Viareggio p. 19.11, Parma a. 22.22.

Firenze-Venezia festa del Redentore; 2.a classe L. 36; 3.a classe L. 22, più L. 1,50 d'ingresso fac. all'esposizione biennale. Firenze p. 12,15 del 14, Venezia a. 17,25. Venezia p. 17,10 del 15, Firenze a. 21,54.

Arezzo-Venezia (festa del Redentore) 2.a classe L. 46; 3.a classe L. 28, più L. 1.50 d'ingresso fac. all'esposizione biennale. Arezzo p. 10,58 del 14, Venezia a 17.50, Venezia p. 17,42 del 15 Arezzo a 0,41.

Siena-Livorno e Viareggio 3.a classe L. 13 — Sena p. 5.55, Livorno a 8,51; Viareggio a. 8,58. Viareggio p. 2002, Livorno p. 2008, Siena a 23,28.

Riccione-Ancona 3.a classe L. 9 (treni ordinari) gita fac. a Loreto L. 2. Riccione p. 7.13, Ancona M a. 8,56, Ancona M. p. 20.05, Riccione a 21,52.

Pescara-Loreto Ancona 3.a classe L. 14. Pescara p. 4.58, Ancona M. a 9.25. Ancona M. p. 19,20, Pescara a. 22.50.

Mortale disgrazia aviatoria

ROMA, 7

Il giorno 6 corrente un apparecchio da ricognizione dell'aeroporto di Aviano pilotato dal sergente Paganini Tobia con a bordo il tenente del Regio Osservatorio, Minosi Giovanni, durante un normale volo di addestramento, per cause non ancora precisate, cadeva in vite dalla quota di circa 200 metri precipitando al suolo. L'equipaggio non avendo potuto fare uso del paracadute è deceduto.

L'esito dei concorsi alle Cattedre di Filosofia

ROMA, 7

Il *Bollettino dell'Educazione Nazionale* pubblica i risultati dei concorsi a cattedre di Filosofia e Storia nei Regi Licei. Su 250 concorrenti, 29 hanno conseguito la cattedra. Primo, in ordine assoluto, è risultato il dott. Siro Contri. Vive felicitazioni.

Accordi economici per gli addetti ai trasporti marittimi

ROMA, 7

In questi ultimi giorni sono stati definiti e sottoscritti dai rappresentanti della confederazione nazionale fascista della navigazione marittima e della gente de. mare e dell'aria, gli accordi concernenti il trattamento economico del personale di tutte le categorie addette alle aziende di trasporti marittimi.

Tali accordi che sono stati oggetto di attentissimo esame e di accurata elaborazione sono di due ordini e costituiscono una chiara prova dello spirito di collaborazione che anima le organizzazioni sindacali soprindicate.

Oltre, infatti, a stabilire la misura delle riduzioni da apportare agli emolumenti dei lavoratori predetti, le stipulazioni prevedono che, a partire dal 1.o luglio corrente, da parte delle compagnie di navigazione dei passeggieri e degli armatori delle navi da carico, sia erogato alle organizzazioni sindacali interessate, un contributo pari a quello che il personale delle medesime aziende, già versa per le opere assistenziali, in base a precedenti accordi interconfederali.

Le somme così raccolte verranno esclusivamente destinate alle opere assistenziali nell'interesse dei lavoratori marittimi e saranno amministrate con tutte le opportune garanzie. A tale uopo è stata avanzata proposta al ministero delle corporazioni per la costituzione di un ente nel quale ai 4 rappresentanti delle organizzazioni sindacali interessate si uniscano nel consiglio di amministrazione tre membri designati dai ministeri competenti, demandando quasi per intero, ai rappresentanti di questi ultimi, la costituzione del collegio sindacale.

Le cariche di cui sopra e quella di segretario dell'ente stesso per un doveroso scrupolo di carattere morale saranno gratuite. L'importanza sociale e politica di una istituzione di questo genere non è trascurabile, tanto più se si considera che essa opererà in favore di una classe la quale, per effetto della sua professione, vive a contatto continuo con lavoratori stranieri in terra straniera.

Decorazioni del Marajà del Nepal al Re d'Italia e al Capo del Governo

LONDRA, 7

Il generale Bahadur, figlio del Marajà del Nepal, è partito per l'Italia onde rimettere le decorazioni del Nepal al Re d'Italia ed al Capo del Governo italiano.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 7

Il Bollettino Militare reca tra l'altro:

Ufficiali Generali — Boetti, generale di brigata di fanteria, collocato a disposizione. Rocca, generale di divisione in aspettativa per riduzione quadri, è collocato a riposo.

Carabinieri Reali — I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti: Segatori, dalla legione di Ancona alla legione di Padova. Rocca dalla legione di Padova a quella di Ancona. Flori dalla legione di Ancona al comando generale (addetto).

Arma di Fanteria — Sibille, colonnello comandante 63 fanteria destinato R.C.T.C. Tripolitania, è collocato fuori quadro. Vecchi, comandante distretto Pavia, è nominato comandante 63 fanteria. Chiarandà, tenente colonnello 65 fanteria, è richiamato in servizio effettivo. Guaschetti, tenente colonnello 92 fanteria, cessa carica di giudice supplente presso tribunale militare territoriale Torino. Musinu, tenente colonnello 152 fanteria, cessa carica di giudice effettivo presso tribunale militare territoriale Trieste. Ferrara tenente colonnello 12 fanteria nominato giudice effettivo tribunale militare territoriale Trieste. Medori, tenente colonnello 92 fanteria, nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Torino. Lutrario, tenente colonnello R.C.T.C. Tripolitania, collocato fuori quadro perchè trasferito nel suddetto corpo. Servetto, tenente colonnello 4.o bersaglieri, rientra nei quadri cessando appartenere al R.C.T.C. Tripolitania. Forti, tenente colonnello 7 fanteria, richiamato in servizio e destinato 63 fanteria.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli e restano nell'attuale destinazione: Lorenzini comando corpo truppe coloniali Cirenaica; Diamiani id id. Eritrea.

Arma di Cavalleria — Caputo, colonnello direttore centro rifornimento quadrupedi a Persano, promosso colonnello cavalleria continuando predetta carica. Piscione, tenente colonnello in aspettativa, collocato a riposo. Ruffoni maggiore scuola applicazione cavalleria promosso tenente colonnello e destinato come sopra.

Arma di Artiglieria — Paolotti, colonnello destinato comando corpo d'armata Alessandria, collocato ausiliaria. Paolocci, tenente colonnello 8 pesante campale ministero guerra trasferito 7 pesante campale. Caracciolo tenente colonnello 4 pesante assegnato ministero guerra trasferito scuola centro artiglieria. Pepe, maggiore reggimento artiglieria leggera promosso tenente colonnello destinato come sopra. Tramontini maggiore 6 pesante campale è nominato aiutante di campo effettivo S. M. il Re.

Arma del Genio — Di Raimondo, tenente colonnello reggimento ferrovieri, cessa carica aiutante di campo effettivo S. M. il Re e trasferito 8.o genio. De Gregorio, tenente colonnello 1.o reggimento minatori, trasferito comando genio corpo armata Udine.

Ruolo M — I seguenti maggiori del ruolo sono promossi tenenti colonnelli nel ruolo stesso e destinati come contro: Fasano 49 fanteria (assegnato ispettorato mobilitazione comando divisione militare del Pasubio (Verona). Bonifazio 70 fanteria id. id. Curtatone e Montanara (Livorno).

Un cobra nella cella di un detenuto indiano

BOMBAY, 7

Il capo nazionalista indiano Jawaharlal Nehru che sta scontando una pena carcecaria, è riuscito a scansarsi per vero miracolo, dal morso di un cobra che era penetrato nella sua cella.

La lotta antimalarica tra le classi lavoratrici

ROMA, 7

Al fine di imprimere un maggior impulso alla lotta contro la infezione malarica dove ancora non è stata debellata del tutto, e rafforzare l'assistenza igienico-sanitaria e profilattica a favore delle classi lavoratrici con particolare riguardo a quelle rurali, il Commissario della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dei lavoratori dell'agricoltura, on. Angelini, ha diramato alle organizzazioni provinciali importanti istruzioni circa l'azione igienico-sanitaria che i sindacati di categoria debbono svolgere in seno ai propri iscritti.

La circolare dopo avere disposto i punti più interessanti della legge, e messo in evidenza il complesso dei servizi sanitari che coordinano e unificano la lotta antimalarica, illustrando i benefici della istituzione della tessera sanitaria, affida alle dipendenti unioni provinciali l'azione di controllo affinchè tutti i lavoratori vengano a trovarsi nelle condizioni volute dalla legge.

Il Commissario della Confederazione richiama specialmente l'attenzione sulla necessità di una più rigorosa disciplina da dare agli interventi anofelici, alla rinnovazione e al trattamento di racolta delle acque stagnanti che propiziano lo sviluppo della zanzara.

La circolare fa obbligo alle organizzazioni di vigilare sulla applicazione delle norme legislative riferendo inoltre sul numero dei lavoratori emigrati in zone malariche e di quelli rientrati da tali zone e sul loro stato di salute.

I festival di Venezia "Goldoni e i comici,,

VENEZIA, 7 pom.

Al teatro «Goldoni», alla presenza delle principali autorità cittadine e di un folto pubblico di intellettuali, si è inaugurato ieri il primo festival internazionale del teatro, con una applaudita conferenza di Renato Simoni su «Goldoni e i comici».

L'oratore ha passato in rassegna la vita e le opere del grande commediografo veneziano ed ha concluso la sua dotta conferenza affermando che la missione storica ed artistica di Carlo Goldoni fu di dare all'Italia non solo un nuovo teatro, ma anche i nuovi interpreti dei quali si aveva bisogno.

Ma per attuare la riforma ci voleva un uomo pratico di teatro e dei suoi usi e dei suoi comici; l'uomo, come Carlo Goldoni, capace di far fiorire le bellezze immortali anche dalla logora e viziata consuetudine.

Conferenze di cultura sanitaria a Salsomaggiore

SALSOMAGGIORE, 7 pom.

Per iniziativa della gestione statale delle R. Terme, è stato inaugurato oggi, allo Stabilimento Barzieri, un ciclo di conferenze culturali con un discorso del sen. Cappa sulla medicina nella nuova Italia. L'oratore ha esaltato le provvidenze del Regime per la tutela della sanità della stirpe.

L'Attorney General della Nuova Galles si ritira dalla politica

SIDNEY, 7

L'Attorney General e Ministro degli Esteri della Nuova Galles del Sud, J. G. Latham, ha deciso di ritirarsi dalla politica. Si prevede che sarà nominato Capo della Giustizia.

Il consumo mondiale del caffè

NEW YORK, 7

Il consumo mondiale del caffè nell'anno terminato il 30 giugno u.s., è stato di 24.452.000 sacchi con un aumento del 7 per cento rispetto all'anno precedente. Gli Stati Uniti hanno consumato quasi la metà di questo quantitativo e cioè 12.092.000 sacchi, con un aumento del 4 1/2 per cento. L'Europa ne ha consumato 11.122.000 sacchi con un aumento dell'8.3 per cento. L'altro milione e 238.000 sacchi vennero suddivisi in tutto il resto del mondo con un aumento del 23 per cento.

Il Brasile ne distrugge la superproduzione
Oltre 3 milioni di sacchi in 6 mesi

RIO DE JANEIRO, 7

Durante gli ultimi sei mesi, il Governo brasiliano ha fatto distruggere 3.299.000 sacchi di caffè.

La Corte di Olanda in mezzo lutto per un mese

L'AJA, 7

La Regina ha ordinato un mezzo lutto di Corte di un mese per la morte del Principe Consorte che tuttavia prima di morire, come è stato annunciato, avrebbe espresso il desiderio che non fosse fatto alcun lutto.

La prima e la seconda Camera si sono riunite in seduta speciale, per rendere omaggio alla memoria del defunto principe.

Corriere Commerciale

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno Luglio:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	84,40
Prestito della Conversione 3,50%	83,27
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	103,50
Buoni Tesoro 1943 - 4 per cento	101,05
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	106,92
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	106,20
Buoni Tesoro 15-11-1934 - 5 per cento	100,95
Ist. Ric. Ind. s. «STET» 4 per cento	504,—
Opere Pubbliche 5 per cento	506,—
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50 per cento	502,—
Opere Pubblche Elfer 4,50 per cento	503,—
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	516,50
Cogne - 2.a serie 6 per cento	508,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	508,75
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508,75
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	506,—
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	505,50
Monte Paschi 6 per cento	507,50
Credito Fondiario Roma 5 per cento	505,—
Credito Fondiario Roma 6 per cento	506,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	506,50
Pubblica Utilità s. tel 6 per cento	506,—
Credito Navale 6,50 per cento	510,50
Unificato Milano 4 per cento	96,55
Edison em 1931 - 6 per cento	506,—
Emiliana 6 per cento	505,—
Forze Idrauliche 6 per cento	498,50
Meridionale Elettricità 6 per cento	501,—
Seso 6 per cento	498,25
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	503,50
Mediterranee 6 per cento	505,50
Ferr. Nord Milano 6 per cento	511,—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Il mercato vinicolo

La tendenza del mercato vinicolo non è mutata; buona animazione pressochè ovunque e discreto movimento di spedizioni, con prezzi in nuovo rialzo in seguito alla certezza ormai diffusa che la prossima vendemmia ci darà un raccolto piuttosto scarso e dato anche le ormai esigue rimanenze. Si ritiene però, in generale, che i prezzi non abbiano ancora raggiunto il massimo e che quindi ci si debba attendere un ulteriore aumento.

La vegetazione della vite se si è lievemente ripresa in questi ultimi tempi, è stata in quasi tutte le regioni avversata dal mal tempo che ha favorito lo sviluppo della peronospora e dalla grandine che ha recato danni considerevoli ai vigneti. Malgrado quindi le assidue cure dei contadini che hanno cercato di contenere il danno entro modesti limiti, il raccolto si prevede, come già detto, scarso ed inferiore a quello dello scorso anno.

Prezzi del frumento

Busseto, 5 — Grano da L. 79 a 81.

Castelporziano, 5 — Frumento nazionale da L. 78 a 80. Limitata domanda.

Faenza, 5 — Il raccolto di grano si presenta quest'anno assai poco promettente; si notano differenze dal 50 al 70 per cento in meno dell'anno scorso; solo forse alla montagna si avrà un risultato migliore. Le prime partite di grano nuovo si sono pagate L. 81-82 per q.le, con pochissima merce in vendita. Granoni a L. 56-58 al quintale.

Livorno, 5 — Grani nazionali teneri fine da L. 83 a 94 — merc. da 80 a 82 — id. Maremma fino da 83 a 84 — mercantile da 80 a 82 — id. veneto fine da 85 a 86 — mercantile da 83 a 85 — id. Romagna fine da 86 a 87 — mercantile da 84 a 85.

Lugo, 5 — Frumento da L. 84 a 86.

Mantova, 5 — Frumento nuovo fino da L. 82 a 84 — id. buono merc. da 79 a 81 — id. inferiore da 77 a 78 — id. estero di forza (manitoba n. 2) da 120 a 122.

Palmanova, 5 — Frumento da L. 71 a 74.

Vicenza, 5 — Frumento fino da L. 81 a 83 — id. buono mercantile da 79 a 81.

Discreto numero di affari, venditori resistenti.

L'annata granaria nelle Marche

Andamento stagionale sfavorevole alla coltura granaria, sopratutto per le pioggie prolungate durante l'inverno e la siccità primaverile. Condizioni generalmente discrete durante la granigione e la maturazione. Vengono segnalati sensibili danni prodotti, in diverse località, dalla grandine. Qualche attacco di ruggine e parziali allettamenti, nonchè fenomeni di stretta nei grani precoci. In generale la maturazione dei grani tardivi è avvenuta in condizioni più favorevoli.

La produzione si prospetta nel complesso, abbastanza soddisfacente, seppure inferiore a quella dell'anno scorso dal 10 al 20 per cento in media. In montagna la maturazione dei grani procede regolarmente. La tecnica colturale fa sempre maggiori progressi. Viene particolarmente segnalato un maggiore impiego di macchine ed un lieve incremento nel consumo dei concimi chimici.

Le altre coltivazioni si presentano bene. La vite è però attaccata dalla peronospera e lascia prevedere un raccolto non abbondante.

Prezzo adeguato dei bozzoli dell'anno 1934

Alba. — Dal 19 giugno al 3 luglio 1934 furono venduti kg. 212.560 bozzoli incrociati chinesi superiori per l'importo di L. 428.868,20. Prezzo medio generale L. 2.018.

Legnago. — Riassunto generale delle quantità e dei prezzi dei bozzoli contrattati e pesati sul mercato dal 13 al 27 giugno 1934:

Bozzoli reali compresi nella formazione dell'adeguato kg. 2,370,40, adeguati giornalieri da L. 2.03 a 2.059, definitivo 2.05.

Bozzoli esclusi dall'adeguato, infer. e scarto kg. 242.50. Totale kg. 2,612,90.

Il maggior quantitativo pesato durante il mercato si è verificato il 13 giugno con chilogrammi 795.

Il quantitativo medio esitato giornalmente sul mercato è stato di kg. 174.20.

Mercato di Forlì

FORLÌ 7 — Grano nostrano (al q.le) da L. 84 a 85 — Granoturco Plata da 62 a 64 — Orzo da 48 a 50 — Farina tipo 00 da 127 a 128 — Farina id. tipo 1 da 123 a 124 — id. id. tipo 2 da 119 a 120 — Crusca da 38 a 43 — Cruschello da 42 a 46 — Patate comuni da 20 a 22 — Fieno di prato naturale (al q.le) da 14 a 16 — Fieno di 1.o taglio da 14 a 16 — Fieno di 2.o taglio da 12 a 14 — Paglia di grano da 9 a 10 — Latte (uso industriale) al litro da 0.30 a 0.32.

Proteste contro pratiche barbare in India

BOMBAY, 7

L'attenzione dei circoli colti indù è stata attratta dallo sviluppo inquietante che prendono certe pratiche barbare che tendono ad attecchire tra il popolo. Gli indù di Bombay hanno tenuto una imponente assemblea per protestare contro gli orribili sacrifici di animali che avvengono nei templi. Un sacerdote indù ha affermato che tali sacrifici non hanno nulla di comune con l'induismo. L'assemblea ha votato infine un ordine del giorno, chiedendo al Governo inglese di punire le pratiche lamentate.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III

10-11: L'ora dell'agricoltore.
11-12: Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12.15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti: «Gesù nell'Evangelo»; (Torino): Don Giocondo Fini: «La prova di Dio»; (Genova): P. Teodosii da Voltri: «Vangelo vissuto»; (Firenze): Monsignor Emanuele Magri: «Episodi Evangelici», (Trieste): Conversazione religiosa di P. Petazzi.
12.30: Dischi.
13-13.30: Dischi di celebrità.
13.30-14.15: Concerto di rapsodie regionali e nazionali (Dischi).
16.15: Notizie sportive.
17.15: Musica varia.
18.20-18.30: Notizie sportive.
19.40: Notizie sportive - Dischi.
20.45: Concerto di musica leggera dell'organista Harold Ramsay.
22: Concerto variato col concorso del Quartetto Madami.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

17: Concerto strumentale e vocale (violinista Renata Pellegrino, soprano Maria Luisa Da Conto, baritono Carlo Platania).
20.45: «Ero e Leandro». Opera in tre atti di Arrigo Boito. Musica di Luigi Mancinelli. Diretta dal M.o Attilio Parelli. Maestro del coro: Ottorino Vertova.

BOLZANO

10: L'ora dell'agricoltore.
11: Musica religiosa.
11.30-11.45: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso O. P.).
12.35-13.30: Concerto del violoncellista Felice Carretta.

* * *

MUEHLACKER — Ore 19,45: «Bastiano e Bastiana», (Singspiel) in un atto di W. A. Mozart (dal Castello di Lulwigsburg).
RADIO PARIGI — Ore 20: Concerto Music-hall diretto da M. André (17 numeri).
MONTE CENERI — Ore 20,30: «La Gioconda», opera in quattro atti di A. Ponchielli (per il centenario).
LANGENBERG — Ore 20,15: Grande concerto orchestrale, con arie per soli e coro, dedicato alle opere di illustri maestri.

LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III

11,30-12,30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
13-13,30 e 13,45-14,15: Concerto orchestrale diretto dal M.o Ennio Arlandi.
22: Concerto di musica da camera. Trio Castagnone Pierangeli Amfitheatrof.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

22: Concerto di musica variata dell'organista Harold Ramsy.

BOLZANO

20: Trasmissione fonografica dell'opera «Aida» di G. Verdi.

* * *

TOLOSA — Ore 21: Concerto pubblico di cori di Cosacchi del Don.
BUDAPEST — Ore 20,15: «Faust», opera in cinque atti di C. Gounod (dal teatro all'aperto del Giardino Zoologico).
HUIZEN — Ore 21,20: Concerto d'organo. Musiche di Bach, Haendel (sette numeri).
VARSAVIA — Ore 20,12: Concerto dell'orchestra della stazione, con soli di chitarra.
AMBURGO — Ore 23: Concerto orchestrale variato. Musiche di Weber, Lortzing, Donizetti, Strauss, Grieg, Suppè, Kling, Teike.

Abbonamenti estivi

In occasione delle ferie estive, con decorrenza da qualunque giorno, alle seguenti condizioni:

15 giorni . L. 3,—
Un mese . „ 5,—
Due mesi . „ 9,50

Non si mettono in corso ordinazioni non accompagnate dal relativo importo

L'Età Media e i Reni

Perchè invecchiate, non è necessario temere disturbi renali. Abbiate cura dei reni durante l'età media ed essi facilmente faranno il loro dovere fino all'età matura. E' necessario un pronto soccorso e per questo non dovrebbero essere trascurati i sintomi di debolezza renale, come mal di schiena, disordini urinari, necessità d'alzarsi di notte, vertigini, mal di testa e dolori reumatici.

Le Pillole Foster per i Reni rinforzano i reni indeboliti, danno a questi organi vitali proprio l'aiuto che occorre e in tal modo vincono mal di schiena, reumatismo, ciatica, lombaggine, debolezza della vescica ed altri disturbi renali. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Aut. Pref. Milano n. 49718 1933

Pillole **Foster** per i Reni

PURGANTE GAZZONI
PROVATELO
Tutti dicono:
"È un fenomeno!,,

Aut. Prefett. N. 12575 11916 1-V-28 11-XI-30

Malattie dei Nervi
Grande Soggiorno di Cura
"LA SALUTARE,,
Rette da L. 20 a 40 · PADOVA · Tel. 94-011

Abbazia vi attende
Informazioni Azienda di Cura
70°
Riduzione ferroviaria dal luglio all'ottobre
STAZIONE BALNEARE DI CONVEGNO COSMOPOLITA
100 ALBERGHI: Pensione completa, comprese tutte le tasse, da L. 24 a L. 60
Decennale dell'Annessione di Fiume
Festeggiamenti. Spettacoli all'aperto. Concerti giornalieri dell'orchestra dell'Azienda di cura. Nuova strada automobilistica. Un'ora da Trieste.
LAURANA Soggiorno familiare sul Carnaro
Informazioni Azienda di Cura.

HOTEL IMPERIALE 1. ordine - Ambiente distinto e famigliare - 95 letti - Acqua corr. appart. con bagno lift - Parco Cucina Italiana - Pens. compl eta L. 36 tutto compr. Prop. *Tullio Tomasi*

Albergo **CONTINENTALE** Sul mare. Priniss. ord. in centro. Ogni confort moder. Appartamenti con bagno. 3 *Campi di Tennis*. Garage. Scelta cucina. Prezzi miti. Condizioni speciali comitive lunghi soggiorni.

PALACE HOTEL BELLEVUE-ABBAZIA CASA FAMIGLIARE — Di fronte alla nuova spiaggia - Terrazza sul mare - Orchestra - Cucina rinomata - Pensioni al PALACE da L. 40; al BELLEVUE da L. 35 - Autostrada Trieste Abbazia.

HOTEL QUISISANA e EDEN Ambienti signorili - Incantevole posizione centrale - Parco proprio - Comfort modernissi. - Cucina rinomata - Pensione da L. 30 - Richiedete prospetti.

ALBERGO PENSIONE CARLTON Splendida posizione lungo mare sud - Tutti i comfort moderni — Cucina Internazionale — Prezzi modici.

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI

FIRENZE

HOTEL AQUILA D'ORO - Via Nazionale 14. Cento metri dalla Stazione e dalla Cattedrale. Frequentato dal Clero. Famiglie e Pellegrinaggi acqua corrente termo ristorante auto - Camere da L. 8 a L. 24 - Pensione da L. 25 (camera compresa) a L. 30. Vittorio Chieli. Proprietario.

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar; Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliere, minimo per tre giorni.

CALALZO CADORE (Dolomiti) m. 818.

HOTEL MARMAROLE — Villeggiatura estiva ideale giugno-settembre. Ogni comodità. Giardino Parco Tennis - Garage — Prezzi modici. Riduz. ferroviarie. Prospetti.

CESENATICO

Pensione Flora prospicente mare - ambiente serio trattamento accurato prezzi aggiornati richiedere prospetti.

PORRETTA TERME

La cura dello zolfo e dell'jodio
Villeggiatura ideale

Gr. HOTEL TERME - I.o ordine - attiguo agli Stabilimenti Salsoiodici - parco - pineta - lago.
Gr HOTEL HELVETIA - Centralissimo - ristorante rinomato per passanti - **forfaits** cura e pensione: 10 giorni L. 525; 15 giorni L. 760; 20 giorni L. 950 (luglio e agosto aumento del 10%).

PORRETTA TERME

PENSIONE HOTEL PORRETTA, posizione amenissima, vasto parco, acqua corrente, bagni adattissima per famiglia. Pensione da 16-22.

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi
BALBIANI-VEGEZZI BOSSI * MILANO *
La più importante e antica casa italiana
— Costruiti: 1536 organi - Esportazione —
Telegr. Balbianorgani - Telefono 287-652
MILANO Via Padova 13 MILANO

CASA DI VILLEGGIATURA SULLA SPIAGGIA ADRIATICA

Le Sorelle di Carità del Collegio S. Vincenzo
Via Galliera N. 40 - Bologna
anche in quest'anno offrono a fanciulle di civile condizione di età non superiore ai 12 anni lieto soggiorno in ampia villa al mare di Senigallia. Retta mite. Rivolgersi per schiarimenti alla Direzione del Collegio.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

APPENDICE DE "L'AVVENIRE D'ITALIA,, 11

LA GRANDE AMICA
Romanzo di Pierre l'Ermite
premiato dall'Accademia di Francia

— E perchè mi hai fatta scendere con tanta precipitazione?...

— Io? No.

— Oh! unicamente per la ragione che avevano preso i loro biglietti per Val... quel caro Val... tu indovini, zia, ho un bel da fare ad armarmi delle risoluzioni più filosofiche... Quando si tratta di «lui»... subito il mio cuore batte più forte nel petto.

— Filosofa? Tu?... Quale illusione!... — mormora zia Berta, stendendo la mano verso il secondo «sandwich...». — Ecco! prendi dunque il terzo... Sarà meglio.

Odilie siede, alza la veletta sui capelli biondi, e si dispone ad imitare alla lontana i saggi gastronomici della zia.

Ma era scritto che l'ossessione dovesse continuare anche al buffet.

Il tentativo di Odilie era stato contagioso, oppure i tre viaggiatori obbedivano ad un bisogno spontaneo del loro stomaco?... Tutto ad un tratto comparvero i signori prima, la signorina dopo, sulla porta del caffè, guardarono un istante; poi senza dubbio trovando l'idea felice, si misero a tavola, vicino a que' delle due signore.

Alberta, che vuoi prendere? — domanda uno degli uomini con una vocina fessa che stride in tutta la sala.

La signorina accenna con piccolo movimento delle spalle, che la scelta le è perfettamente indifferente.

— ... Quello che prendi tu, papà.

— Allora, cameriere, una bottiglia di «pale-ale»... e presto!

Dopo, la conversazione riprende. Questa volta, Odilie è obbligata a sentirla, perchè la zia, col naso nella sua tazza, si raccoglie sempre più nelle delizie di Capua.

Parlarono prima di tutto di materiali da spedire da Parigi a Val d'Api, del fitto per la presa d'acqua di turbine, di piani di costruzioni, di concerie, di tettoie metalliche, di correggie per trasmissioni, di tutto quell'assieme di ferro, di legno, di materiale che esige la fabbrica di varie officine.

— Sai, Vittorio — dice il padre della giovane — ho fatto esplorare il letto della Jovina, da Val fino alla Neigerie, ed anche fino alla Ferlandière... Quello è uno splendido fiume, sarà molto se abbisognerà di uno sbarramento davanti al Val... Una quantità d'acqua da mettere in moto dieci turbine!...

— Allora — dice Vittorio, grosso omaccione rosso, mescendo la birra — hai definitivamente rinunciato al progetto di collocare la tua succursale di lavatura alla Neigerie?

— Completamente!

— Eppure era economico..., il fiume scorre laggiù altrettanto incassato e potente che al Val... Non lo so di preciso, perchè non ho fatto il calcolo, ma devi perdere una forza motrice considerevole.

— E' inutile che mi dica questo, perchè è impossibile fare altrimenti!

— Impossibile — dice Vittorio con aria scettica — quando lo si può pagare e se ne offre il prezzo!

— Se l'ho offerto... ed anche doppio!...

— E allora? — risponde l'altro, sollevando le palpebre grasse sugli occhi ammiccanti.

— E allora... niente da fare! — Cameriere, un'altra bottiglia! D'altronde, se vuoi persuadertene puoi chiederlo ad un certo signore che abita laggiù, vicino al Neigerie...

— Ma infine, si può sapere il motivo preciso? — insiste Vittorio, tanto più desideroso di farsi valere da che è direttamente interessato alla fabbrica.

— Ebbene, ecco, io avrei desiderato molto, quattro settimane or sono, di collocare l'officina dei cuoi alla Neigerie; te l'ho già detto, ma non unicamente a motivo del fiume. Avevo, oltre quelle che conosci, delle altre ragioni. Io credo di possedere una certa esperienza a proposito di fabbriche; le officine è bene che stieno fuori dell'abitato; si domina meglio l'operaio, lo si comanda più facilmente, perchè non può fare confronti e non ha sobillatori, ma sopratutto perchè l'industria delle pelli è terribile in se stessa a cagione delle recriminazioni che suscita. E' il puzzo, capisci? La colpa è sempre della fabbrica. Ora, scegliendo la Neigerie, avevo vicini due proprietari che credevo di poter ammorbare con tutta tranquillità.

— Ebbene?

— Hanno resistito; o piuttosto «ha» resistito, perchè dei due proprietari uno è una vecchia zitella che in questo momento porta a spasso per l'Italia i suoi reumi e sua nipote, una bella piccina, a quanto dicono, e l'altro è un gentiluomo campagnuolo, vero topo di sacrestia, il quale non giurava che in nome delle sue patate e delle sue barbabietole! Del resto, lo conosci anche tu, quel giovinotto che era fermo sul ciglio della strada, poco al disopra di Bosco Rosso, la sera del voto; parlava col postino, e noi eravamo in carrozza, ricordi? un biondo, largo di spalle...

— Ah — fece Vittorio, vuotando la tazza — quella specie di Vercingetorige?

— Appunto.

— Ah... capisco.

— L'avevo fatto tastare dal sindaco... gli offersi di coprirlo d'oro... non mi ha neppure risposto! La Società delle strade private può imporre l'espropriazione perchè è sostenuta dalla legge, ma io privato quantunque israelita, non ho questa potenza... Che cosa avresti fatto, tu, al mio posto?

— ... Io ... — risponde Vittorio, e ride grossolanamente, con il mento nella mano e gli occhi strizzanti, si capisce che è per rispondere qualche cosa di enorme.

Per un momento regnò silenzio; giusto il tempo necessario per vuotare un bicchiere di «pale-ale». Alberta, appoggiata al dorso della seggiola, piega e ripiega i suoi guanti; non potrebbe essere più indifferente a quanto si viene dicendo.

Odilie, purpurea in viso, guarda fissamente Vittorio, come volesse ricacciargli in gola le parole che si preparava a lasciare uscire di bocca.

Io?... Io sarei ricorso a tutti i mezzi piuttosto che permettere ai quattrocenti pezzenti di Val d'Api di mettere in carta la protesta che t'hanno mostrato stamane al ministero. Tu sei vedovo, vero? ed anche, non lo dico per farti andare in superbia, ma abbastanza simpatichetto. Ebbene, invece di stringere i panni addosso al Vercingetorige, avresti dovuto fare un dito di corte alla vecchia. Ma sì!... le vecchie... sai... io le apprezzo al di là d'ogni espressione!

— ... A quella dell'Abbazia?

— Perchè no? in seguito saresti convolato seco in giuste e legittime nozze!... anzi, doppio colpo, caro Nathan, tu saresti divenuto il re del paese, e contemporaneamente...

In questo punto Odilie depose con tanta forza la tazza sulla tavola di marmo che gliene restarono in mano i frantumi.

— ... E contemporaneamente — continua Vittorio con una grassa risata di bizza — Alberta avrebbe potuto sposare il feroce Vercingetorige! Non la trovi geniale, la mia piccola combinazione? Dì, dunque, Alberta, non ti sorriderebbe l'idea di avere nel tuo stemma un sacco di patate, di chiamarti signora di... signora... ma insomma, qual'è il nome esatto di questo tuo gentile campagnuolo?

Nathan non ha il tempo di rispondere. Odilie si è alzata d'un tratto, e risponde fremente:

— Si chiama conte Giacomo de la Ferlandière, mio parente e nostro amico!

I due uomini balzarono tosto in piedi balbettando delle scuse che Odilie non potè intendere, perchè la voce del capo-treno risuonò improvvisamente nella sala:

— Treno, espresso... in vettura!

Vi fu un baccano, un correre precipitoso verso i carrozzoni da uno dei quali la cameriera di Odilie, già inquieta per il ritardo faceva cenni disperati per indicare lo scompartimento.

Gli ebrei salutarono passando accanto alle viaggiatrici.

(*Continua*).

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Il commiato di P. Pio Gabos

I voti augurali

L'altra sera, in una saletta della Casa dell'A. C., ha avuto luogo una riunione di dirigenti e di amici per porgere il saluto al rev.mo Padre Pio Gabos, che sta per lasciare il Friuli, come abbiamo ieri annunciato.

Il Segretario della Giunta Diocesana, don Bosco, si è reso interprete dei sentimenti di tutti i cattolici friulani e dopo aver ricordato significativi episodi dell'attività del carissimo Sacerdote Stimatino — vero esempio di apostolato, di disciplina, di infaticabilità al Clero e al laicato — ha esternato i sentimenti di viva e profonda gratitudine di tutti i friulani al partente, augurandogli che come nel Friuli anche negli Abruzzi Padre Pio Gabos sia compreso, seguito ed amato e che infine ritorni nella nostra terra che è «sua» di adozione e di affetti.

Don Bosco quindi a nome della Giunta e degli amici presentava in dono a P. Pio Gabos, per ricordo, un abbonamento annuo a *L'Avvenire d'Italia*, edizione di Udine, una penna stilografica e una borsa in pelle.

Il sac. avv. dott. don Baldassi, Presidente del Comitato Diocesano Pellegrinaggi, anche a nome dei Catechisti delle Scuole Medie, di cui P. Pio è direttore diocesano, esprimeva al partente i sensi di gratitudine per l'opera sua e faceva suoi gli auguri già espressi da Don Bosco.

L'avv. prof. dott. Carlo Bressani, vice-Presidente della Giunta Diocesana, esprimeva a P. Pio i sensi di schietta e affettuosa riconoscenza della Giunta e dei cattolici organizzati della A. C. il vivo rammarico per la dipartita, gli auguri di fecondo apostolato e i voti di riavere ancora padre Pio in Friuli. Parlarono ancora il rev.mo don Olivo Comelli, il rev.mo don Urtovich e, per gli amici più vecchi, il cav. don Angelo Venturini.

A tutti rispondeva, visibilmente commosso P. Pio Gabos il quale esprimeva tutto il suo affetto al Friuli e alla sua gente, tutta la sua riconoscenza al Clero e al laicato e affermava che mai il ricordo dei friulani sarà cancellato dal suo cuore.

Dopo aver ringraziato per la affettuosa manifestazione chiudeva esprimendo il suo vivo desiderio di poter ancora ritornare nel Friuli al quale così profondamente si sente legato.

Seguiva una fraterna agape e padre Pio era assai festeggiato.

Al carissimo Padre Pio Gabos rinnoviamo i nostri particolari voti di augurio vivissimo.

Reale Automobile Club d'Italia

Benedizione degli autoveicoli

Nell'intento di spronare anche gli automobilisti ed i motociclisti più lontani ad accorrere alla bella cerimonia della Benedizione degli Autoveicoli che si svolgerà a Udine giovedì 13 corr., questa Sede Provinciale del R. A. C. I. ha determinato di offrire alle prime cinquecento macchine una graziosa targa ricordo.

Le targhe, che sono state appositamente eseguite dalla Ditta Gerosa di Milano, sono in metallo argentato e smalto e portano al centro l'effige di S. Cristoforo. Prima di essere distribuite, saranno benedette da S. E. mons. Arcivescovo.

Comunicato della Curia Arcivescovile

I rev.mi Signori Parroci e Vicari sono vivamente pregati di interessarsi per la manifestazione della benedizione degli autoveicoli che avrà luogo il giorno 12 corrente affinchè, possibilmente, tutti i proprietari di autoveicoli della loro cura procurino di intervenire alla significativa e solenne cerimonia.

Gli Aquilotti di Campoformido partiti per Taliedo

Gli arditi nove aquilotti dell'aeroporto di Campoformido, formanti la ormai famosa squadriglia del 1.o stormo da caccia del capitano Moscatelli, che è passata di trionfo in trionfo per i cieli di Germania, del Belgio e della Francia, sono partiti per partecipare oggi alla giornata aviatoria di Taliedo.

Nel pomeriggio di ieri sono pure partiti per Taliedo i due «A. S. 1» dell'Aero Club friulano. A bordo degli apparecchi sono il Presidente co. ing. Orti-Manara, il capitano Monzardo, il cav. Scarton e l'ing. Pasqualin.

L'odierno Congresso provinciale dei fasci femminili

Oggi alle 10 alla Casa del Littorio si terrà il Congresos provinciale dei Fasci femminili. Interverranno tutte le Segretarie e le Ispettrici di zona della Provincia.

Duecento pranzi a famiglie povere in memoria di Giovanni Bissattini

Nell'anniversario della morte del compianto e benefico cav. uff. Giovanni Bissatini col reddito della speciale fondo sottoscritto dagli amici per onorare la memoria, sono stati distribuiti nei locali della trattoria comunale 200 pranzi completi gratuiti a favore di famiglie bisognose. Alla distribuzione assistevano il Presidente della Cucina popolare cav. Silvio Rubbazzer e il consigliere cav. Antonio Lenisa.

Inizio della Scuola a vela all'Areo Club friulano

L'Aero Club Friulano «G. D'Odorico» comunica che in collaborazione col Comando Federale dei Fasci Giovanili, la Scuola Provinciale di volo a vela inizierà la sua attività entro la settimana ventura.

I treni popolari per Tarcento

Oggi, domenica, 8 luglio, la tranvia Udine-Tarcento praticherà per tutta la giornata tariffe popolari.

Andata-ritorno Udine-Tarcento 3.50.

Andata-ritorno Udine-Tricesimo L. 2.

Oltre che dei treni ordinari i gitanti potranno servirsi anche di quelli straordinari istituiti per l'occasione con il seguente orario:

Partenza da Udine: 15.20 — 17.20 — 21.25 — 22.20 (fino a Tricesimo) 23.20.

Partenze da Tarcento: 15.27 — 17.27 — 21.32 — 22.27 — 0.17.

Sport

Parma-Udinese

(Campo Moretti, ore 16,30)

Come è stato più volte annunciato, oggi, a Campo Moretti, si daranno battaglia cavalleresca le squadre dell'Udinese e del Parma.

L'ospite, che rivedremo con piacere e che conoscemmo in Divisione Nazionale, durante il campionato, ottenne 17 vittorie e 4 pareggi. Segnò 61 punti mentre ne subì solamente 22.

L'emiliana, che precedette l'Udinese nella retrocessione, è squadra solidissima e scende tra noi con malcelata ansia di vittoria.

Dal canto suo l'Udinese, chea vrà l'identica formazione di domenica, non è però di questo parere...

Ecco la formazione dei crociati:

Policaro; Mattioli e Cresci; Monticelli Cavazzuti e Mazzoni; Del Grosso, Stocchi, Pogliano, Foli e Paini.

Gare di atletica

Alle gare di atletica che oggi avranno svolgimento a campo Moretti si sono iscritte le più quotate squadre della Venezia Giulio. Ecco l'orario delle manifestazioni:

Mattinata: ore 9,30 Adunata concorrenti; 9,45 batterie m. 110 ostacoli; 9,50 batterie m. 100; 10 salto in alto, getto della palla; 10,30 batterie m. 400; 10,45 corsa m. 1500; 11 salto coll'asta, lancio del giavellotto; 11,30 batterie staffetta 4 per 400.

Pomeriggio: ore 15 adunata concorrenti; 15,30 finale m. 110 ostacoli; 11,30 finale m. 400; 15,30 finale m. 100; 16 corsa m. 10 mila; 16,40 finale staffetta 4 per 400.

Le gare di «Coppa Toro»

Oggi, oltre alle gare del Campionato Ragazzi di cui abbiamo dato notizia, avranno luogo le seguenti partite di Coppa Toro:

Basiliano-Martignacco ore 17; Campoformido-Nogaredo, ore 17; Allievi Udinese-Corno di Rosazzo (Campo 2.o Gruppo Rionale), ore 17.

Il mercato

Prezzi correnti sul mercato:

CEREALI — Frumento 75-80, granoturco giallo 73-74; idem bianco 68-72; cinquantino 64-66; segala 45-52.

FORAGGI — Fieno alto di 1.a qualità 10-11; erba spagna 12-13; strame 8.

COMBUSTIBILI — Legna di faggio, rovere (spaccata) 6,50-7,50; Legna in sorte 4.50-5.50; carbone di legna 17.

FRUTTA — Aranci 110-140; fichi 70-100; limoni al cento 5-8; mele 60-130; noci comuni 180-250; pere 50-140; pesche 60-200.

ORTAGGI — Aglio 60-80; cipolla 35-45; fagioli freschi 40-75; fagiolini 10-30; insalata 15-30; patate 25-30; piselli 60-90; radicchio 40-70; sedani 40-60.

POLLERIE — Anitre 3.50-4; conigli 1,80-2; galline 4,30-4,60; oche 2,60-2,80; piccioni 1,80-2; polli 5,50-6; tacchini 3,80-4.

BESTIAME — Vacche entr. 50 vend. 34 a 100-160 al q.le e 485-1260 al capo, giovenche entr. 7 vend. 5 a 635-920 al capo vitelli nostrani entr. 4 vend. 4 a 260-290 al Q.le cavalli entr. 44 vend. 9 a 410-1120 al capo; muli entr. 9 vend. 2 a 235-460 al capo; maiali da allevamento entr. 180 vend. 140 a 40-75 capo; maiali da allevamento entr. 13 vend 7 a 120-155; pecore 40 l'una, capre 25 l'una agnelli e capretti 2 lire al Kg.

Le disgrazie

Il soldato dell'autocentro, Guido Rota, di anni 21, giorni fa cadendo a capofitto dall'altezza di quattro metri dalla caserma di via Lumignacco riportava la frattura della base cranica. Trasportato all'ospedale militare malgrado le sollecite cure è deceduto.

***

Tarcisio Palman, di Filippo, da Lanco, fu accolto all'ospedale civile per ferita da taglio con recisione del tendine d'Achille della gamba sinistra. Fu ferito accidentalmente dalla sorella con una falce.

***

La quattordicenne Liliana Lovisotti, di Cesare, essendosi rovesciato addosso un recipiente di acqua bollente riportava alle gambe ustioni di secondo e terzo grado guaribili in 15 giorni.

***

Il manovale Del Negro Felice fu Sante di anni 62 si feriva con un chiodo alla gamba sinistra. Guarirà in 10 giorni.

***

Cadendo dalle scale di casa la casalinga Maria Corniali fu Enrico di anni 35 riportava la frattura dell'omero destro e contusioni multiple guaribili in 30 giorni.

Spazzino investito da un autocarro

L'altra mattina verso le 5, l'addetto alla Nettezza Pubblica Luigi Toneatto di Umberto d'anni 50 iniziando il suo servizio, si era recato in piazza Umberto I per prelevare il barilotto metallico a due ruote per la raccolta delle immondizie.

Imboccata la vicina via Portanuova, il Toneatto e il suo veicolo furono investiti da un autocarro dell'undicesimo Autocentro. Il disgraziato fu soccorso e trasportato all'Ospedale Civile ove gli furono riscontrate gravi contusioni ai piedi con probabile frattura mallecolare. Guarigione in 20 giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

6 Luglio 1934-XII

NATI 3
MORTI 4
MATRIMONI . . . . . —

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Lupieri Gennaro manovale con Stefani Emma operaia; Comis Guido procuratore legale con Pisenti Giovanna civile.

Morti: Glatz Emma fu dottor Francesco di anni 60 civile; Silverio Giovanni di Giovanni di anni 33; Zearo Giuseppe di Giuseppe di anni 22 fabbro; Gozzi Carlo fu Gio Batta di anni 53 sellaio.

In Tribunale

Contro il padre — Luigi Scandino di Giovanni, di anni 45, da Valle di Faedis era imputato di aver colpito al capo con un tondino di ferro il proprio padre di anni 74. E' stato condannato a quattro mesi di reclusione. Difensore avv. Della Porta.

In Pretura

La condanna di Poglione — Il poligiotta e suonatore di fagotto e contrabasso, Poglione Magrini di anni 63, era imputato di ubriachezza con l'aggravante della recidiva. E' stato condannato a otto giorni di arresto e 100 lire di multa. Il Pretore l'ha avvertito che è stato con lui clemente per l'ultima volta. Poglione si è allontanato, dignitosamente fra i carabinieri, convinto della propria innocenza.

Fallimenti

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Ettore Marzona negoziante in tessuti a Pordenone (deceduto l'altro giorno per annegamento). Attivo L. 105.750 passivo 233.783. Giudice cav. Santomaso, curatore dottor Piazza. Presentazione titoli di Credito 30 luglio. Chiusura verbale verifiche 30 agosto.

***

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento di Tarcisio Cantanetti di Castions di Zoppola falegnameria e fabbrica mobili. Attivo 59.137. Passivo 110.683. Giudice cav. Della Bianca; Curatore avv. Sandri. Presentazione titoli di credito 31 luglio. Chiusura verbale verifiche 16 agosto.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 18; alle ore otto 21; nel pomeriggio 27. Pressione atmosferica 758; umidità relativa dell'aria 83. Sielo sereno.

Dalla Provincia

SACILE

Nelle Scuole

Presso la Scuola d'Avviamento è visibile il Bando di Concorso per posti gratuiti nel Convitto Maschile «Principe di Piemonte» in Anagni e in vari Istituti femminili così distribuiti:

28 posti per orfani di Impiegati Comunali e Provinciali;

20 posti per orfane di Impiegati comunali e provinciali;

6 posti per figli di famiglie numerose di impiegati comunali;

6 posti per figli di impiegati comunali in gener.

Pure presso la Scuola d'Avviamento è visibile il Bando di Concorso per numerose borse di studio per orfani e figli di impiegati e salariati.

Promozione

Apprendiamo con piacere che il professor Paride Rigalli già Preside del nostro Istituto Magistrale nell'ultimo Concorso per Insegnanti delle Scuole Medie Superiori ha vinto la Cattedra di Lettere per i Licei, classificandosi quinto in graduatoria generale Congratulazioni vivissime.

DIGNANO AL TAGLIAMENTO

Dimissioni del Podestà

Il nostro Podestà, ing. Giuseppe Zancani, ex combattente, Capitano degli Alpini, mutilato e ferito di guerra, ha rassegnate le sue dimissioni.

Nei cinque anni della sua saggia ed oculata amministrazione egli è riuscita a risanare il bilancio comunale che avrà trovato in pessime condizioni e che oggi lascia in florida situazione.

A lui spetta ancora il merito di aver, pur con sacrificio, salvato da certa rovina l'antica millenaria Pieve, dove si conservano tesori d'arte.

Basterebbero questi soli titoli, e non sono i soli, per aver egli il diritto alla perenne gratitudine del Comune. Vada perciò a lui il nostro plauso sincero per l'opera sua provvida ed illuminata svolta a vantaggio del Comune ed il grazie sentito della riconoscenza.

Al sig. Maestro Anselmo Commessatti, neo Commissario Prefettizio, l'augurio di continuare sulle orme del predecessore e il saluto augurale.

CIVIDALE

Da Castelmonte a Barbana

Guidati dall'Assistente Ecc. mons. cav. Ettore Fanna i giovani aspiranti si sono recati devotamente in pellegrinaggio a aCstelmonte dove, dopo le pratiche di pietà, ebbe luogo una lieta ricreazione. Oggi i giovani si recheranno al Santuario di Barbana.

400 e non 40

sono gli assistiti e curati alla Colonia elioterapica «Benito Mussolini» che si è installata non nell'alveo del Natisone ma al Collegio Convitto.

Organetti e organini

hanno invaso letteralmente la nostra città molestando i cittadini che braberebbero un provvedimento atto a liberare la gente da questa invasione di suoni più o meno armoniosi.

CODROIPO

Solenne Accademia

Oggi alle ore 21 nella Sala Aicreatorio si terrà come apertura delle feste per il 125.o anniversario della traslazione del Crocefisso la «Solenne Accademia sul Cristo».

Il programma consta di due parti:

1) Parole d'introduzione di Mons. Arciprete. — In Glesie a Codroip - Anute Fabris. «Il Processo di Cristo» (discorso ufficiale dell'avv. Tiziano Tessitori).

2) Pa parte musicale diretta dal Ch.mo M.o Giuseppe Toso eseguirà scelta musica classica ed il coro: «Polve noi fummo» del Tomadini.

L'Accademia si terrà con qualsiasi tempo. E' proibito l'ingresso ai ragazzi. L'offerta (I. p. 2; II. p. 1) va a beneficio delle feste.

L'Esposizione del Crocifisso

Le feste del Crocefisso si iniziano oggi con la solenne Esposizione dell'Immagine Miracolosa, esposizione che durerà tutta la settimana nella Chiesa Arcipretale Alle ore 10 celebrerà la Messa solenne con discorso il rev.mo mons. Valentino Liva, Lecano Arciprete di Cividale. Lunedì, martedì e mercoledì seguiranno i Pellegrinaggi della Forania; mercoledì avranno luogo le solenni funzioni per gli Istituti Assistenziali «Umberto di Savoia». Per la Pesca di Beneficenza — per la quale si continuano a raccogliere le offerte — sono pervenuti i ricchi doni di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale. Ricordiamo che dal giorno 12 al giorno 16 è accordato su tutte le linee ferroviarie della provinvia lo sconto del 50 per cento sui biglietti.

PAVIA DI UDINE

L'attività Estiva dell'E.O.A.

Oggi alle ore 11 precise, alla sede del Fascio di Combattimento in Lonzacco sarà inaugurata la «Refezione scolastica» della quale usufruiscono per un periodo di 40 giorni i bambini indigenti del Comune.

Nel Fascio Giovanile

Da tre domeniche assistiamo con vivo piacere alle istruzioni che vengono impartite al locale reparto di Giovani Fascisti dal Comandante dottor Mario Soldà.

Nella Banda

Dal Capo Gruppo Rionale di Cussignacco è pervenuto al Segretario del Fascio un vivo compiacimento per il concerto tenuto dalla Banda domenica scorsa in quella frazione.

CODERNO

Caduta disastrosa

Certa Angela Chiesa ved. Sappa di anni 76 è caduta in una pozzanghera nel mare ed ha riportato la frattura di una gamba. Dopo le prime medicazioni fu trasportata all'Ospedale di Udine.

BASILIANO

Per l'inaugurazione del nuovo campanile

Lunedì scorso è stata fatta l'ordinazione delle campane per il nuovo grandioso campanile, presso la Ditta Broili di Udine. Il Comitato locale presieduto dal Podestà cav. uff. Modotti e dal Vicario don Cecconi, sta organizzando speciali festeggiamenti che si svolgeranno fra un paio di mesi. Vi sarà fra altro una grande pesca di beneficenza. Fervono frattanto i lavori di restauro artistico della chiesa sotto la direzione del pittore udinese prof. Mario Sgobaro.

ROVEREDO DI VARMO

Festa dei SS. Ermagora e Fortunato

Contrariamente a quanto è stato pubblicato, che cioè la Sagra tradizionale di S. Ermacora sarà festeggiata l'8 e in caso di pioggia il 15 corr., si avverte che l afesta dei Titolari della Chiesa, che per antichissima tradizione, si celebrava sempre nel giorno in cui è segnata dal Calendario, anche questo anno si festeggia il giorno 12 con la Messa cantata la mattina e i Vesperi alla sera sull'imbrunire.

Morte improvvisa

Alla sera del 2 corr. decedeva improvvisamente per paralisi cardiaca il sig. De Candido Alessandro fu Celeste bella tempra di cristiano e di lavoratore.

La sua scomparsa segue di poco tempo la scomparsa, pure, improvvisa della moglie.

Lascia nel dolore numerosa figliolanza, cui presentiamo vive condoglianze.

GEMONA

Il mercato

Il mercato è stato animato. Larghe contrattazioni al foro boario; discreti affari in ortofrutticoltura e pollerie. Tendenza al ribasso.

Visita di combattenti e mutilati

Oggi saranno nostri ospiti i combattenti e mutilati di Artegna che visiteranno la Cartiera Friulana e quindi si cimenteranno al nostro campo di tiro. Ai camerati di Artegna e al pres. cav. Siega il «benvenuto» cordiale dei commilitoni Gemonesi.

Tiro a Segno

Oggi continueranno le lezioni di tiro per i soci della Sezione e gli allenamento per coloro che sono designati a rappresentarla nelle gare interprovinciali di Moggio.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4. - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Tutto il nostro popolo attorno alla bara del Prof. Tasca

Portogruaro ha completamente sospeso ieri mattina il ritmo della sua vita per inviare tutte le categorie del suo popolo laborioso e generoso attorno alla bara del Prof Piero Tasca.

Accanto alle spoglie mortali del compianto defunto, ufficiali in congedo camicie nere e colleghi si sono ininterrottamente succeduti per la veglia funebre. Molto prima dell'ora fissata per i funerali, al vestibolo del Palazzo Tasca, trasformato in camera ardente, era cominciata l'affluenza della folla.

Alle ore 9,30 precise il corteo si mosse verso la Parrocchiale di S. Agnese per il rito religioso. Preceduto da un gruppo di 40 sacerdoti rappresentanti il clero della nostra zona e dal Parroco di S. Agnese avanza il feretro, sopra un carro funebre al quale era stata espressamente mantenuta una linea austera nell'arredamento.

Una bianca corona di fiori esprime, quasi bellezza di una preghiera, l'amore dei bimbi verso il padre perduto. Reggono i cordoni il Podestà Conte Ing. Cav. Ettore De Ghezze, il Segretario Politico Mario Castiglione, il Presidente degli ufficiali in congedo primo Capitano Dott. Spampinato, il Presidente dell'Ospedale Civile Cav. Milanese, il Dott. Betti per i colleghi, e il Dott. Asquini.

Oltre le personalità presenti, sono rappresentati S. E. il Cardinale La Fontaine Ptariarca di Venezia, il Sen Prof. Davide Giordano, il Sen. Sandrini, Mons. Jeremic Vescovo Ausiliare di Venezia, l'on. Tullio, il comm. Marangoni, il Rev. Rettore del Seminario Vescovile, S. E. Monsignor Paulini è rappresentato dal Vicario Generale Mons. Paolo Sandrin.

Il rito funebre si svolge alla Pieve di Sant'Agnese. Vengono celebrate contemporaneamente tre Messe, una da S. E. Mons. Costantini, un'altra da S. E. Mons. Giovanni Costantini e una dal Parroco di S. Agnese.

A Ufficio terminato, il parroco di S Agnese impartisce la benedizione al tumulo. Dopo il rito religioso il corteo si è ricomposto avviandosi al cibitero. Lungo l'itinerario le saracinesche dei luoghi pubblici sono abbassate in segno di lutto. All'altezza dell'ospedale il corteo compie una sosta per dar modo ai degenti, al personale e alle Suore di rendere l'estremo tributo di affetto al grande ed amato professore.

L'omaggio nobilissimo tocca tutti i cuori. Poi la bara riprende la sua strada. Giunta al cimitero il Rev. Bortolucci impartisce la benedizione alla salma, quindi parlano il Podestà di Portogruaro a nome della cittadinanza, il Cav. Milanese presidente dell'ospedale civile, il Dottor Cav. Arturo Cavallini, anche a nome dei Sanitari, e il Prof. Calzavara.

A nome della famiglia, ha pronunciato quindi nobili parole S. E. Mons. Celso Costantini.

In memoria

Nella Cattedrale di Concordia, i membri deell'Associazione Giov. di A. C., hanno ieri commemorato il trigesimo del loro compianto Presidente. Fermo Falcon, accostandosi tutti alla S. Comunione e recandosi, dopo la S. Messa, a deporre una corona di fiori.

Ritornati in Sede delle associazioni, il suo amico e vecchio Presidente, Luigi Nosella, ha commemorato la figura dello scomparso, rilevandone le doti più belle e le virtù che, nella sua breve vita, ha praticate e vissute, porte del Pane degli Angeli.

I soliti ladri ignoti

Sono penetrati l'altra notte nei locali della Coop. di Consumo di La Salute, asportando generi per un valore di circa 1500 lire.

La Benemerita indaga.

PORDENONE

L'odierno ingresso del parroco di Azzanello

Oggi il rev. don Secondo Bergamo, da diversi mesi reggente nella veste di economo spirituale la parrocchia di Azzanello, sarà insediato parroco. Tutto il paese si prepara a tributare al novello Pastore una vibrante manifestazione di simpatia e di affetto.

La S. Messa festiva alla grotta di Lourdes in Seminario

Da oggi viene ripresa la celebrazione della S. Messa pubblica alla Grotta della B. V. di Lourdes in Seminario Vescovile. La Messa sarà celebrata tutte le domeniche e feste alle ore 7,30.

Il passaggio del «Treno violetto»

All'alba di giovedì è passato per la nostra città un treno che trasportava tanti dolori ma insieme tante soave rassegnazione e speranza cristiana: il Treno Violetto diretto a Lourdes — la città di Maria — che trasportava 400 infermi delle Tre Venezie — due dei quali della nostra Diocesi, uno di Prata e uno di Concordia. Tutti gli ammalati ed il personale religioso e laico addetto al convoglio davano magnifico esempio di elevati sentimenti di fede e di carità.

I due ammalati della nostra Diocesi sono accompagnati dal rev. don Geremia Bomben; alla stazione assistevano alla loro partenza il rev. D. Mario Ceconi direttore della Sezione Diocesana Trasporti Ammalati a Lourdes ed un gruppo di distinte signore che rivolsero parole augurali ai parenti.

La replica della filodrammatica O.N.D. di Torre

Alle ore 21 di questa sera la filodrammatica dell'O. N. D. replica la commedia in tre atti del Boscolo: *Piccolo faro*. La recita sarà data all'aperto presso la sede del Dopolavoro.

La festa della R. Guardia di Finanza

La locale sezione della R. Guardia di Finanza ha festeggiato l'anniversario della fondazione del corpo. Nella caserma addobbata con torfei tricolori, il maresciallo maggiore, sig. Palange, ha commemorato ai sottufficiali e militi la fausta data. Ha fatto seguito un banchetto servito egregiamente dall'Hotel Centrale ed alla fine del quale il sottotenente rag. Boschi ha brindato alle glorie dell'arma. A lui ha risposto il maresciallo Palange ringraziando gli intervenuti.

La Filodrammatica dell'Oratorio

Domenica prossima, la filodrammatica dell'Oratorio Don Bosco riprenderà la sua attività portando in scena nientemeno che.. un dramma di ambiente cinese di Dario Benini: «Nelle spire dei gialli».

Seguirà una brillantissima farsa. I bravi giovani che tanto generosamente si prestano per dare alla cittadinanza degli spettacoli sani ed educativi meritano tutto il nostro appoggio e quindi il pubblico vorrà intervenire numeroso alla recita che sarà data alle ore 20,45 di domenica 15 sotto il porticato dell'Istituto.

La farina del Duce

Sono giunti all'Ispettorato locale del P.N.F. 135 quintali di farina «Dono del Duce» per essere distribuiti ai comitati della zona. La distribuzione avrà inizio domani lunedì.

Oggi ha inizio il Campionato ragazzi

Le reclute della palla rotonda inizieranno oggi il loro campionato; ai veri e propri debuttanti che dopo essersi prodigati in fiere contese sulle strade e nei prati della periferia con qualche minuscola palla di gomma o più modestamente di stracci si apprestano a prendere contatto con un campo vero, con un pallone regolamentare e sotto la direzione di un arbitro federale si aggiungono diversi elementi già affermatisi attraverso le competizioni uliciane e che non pertanto possono partecipare a questo torneo restando nel limite di et (17 anni) prescritto. Dieci squadre hanno aderito e precisamente quattro di Pordenone: Gavagnin, Boys, Sabaudia, Andrea Doria, Littoria; due di Cordenons: Ardita e Vittori aragazzi; due di Torre: Diavoli Rossi e Sempre avanti; una di Roraipiccolo ed una di Vallenoncello.

***

Gli incontri in calendario per la prima giornata sono i seguenti: irone A: (Campo Littorio, ore 17) Gavagnin Boys-Forniz di Roraipiccolo. Campo Cordenons, ore 15: Ardita-Diavoli rossi. Riposa Sabaudia. — Girone B: Campo Littorio, ore 15a Littoria-Vittorio; Campo Cordenous, ore 17: Sempre avanti-Andrea Doria. Riposa Vallenoncello.

L'Assemblea degli Alpini

Come abbiamo reso noto, tutti gli alpini della sezione di Pordenone sono invitati all'assemblea che ha luogo alle ore 1à di oggi nella sala rossa dell'albergo Centrale.

L'inizio del corso di coltura ad Azzano X per i giovani cattolici

Alle ore 17 di oggi, nel salone dell'A. C. di Azzano X avrà inizio il corso di lezioni per i giovani cattolici di quella plaga di età superiore ai 16 anni. Le lezioni sono tenute dal prof. dr. cav. Don Luigi Janes.

Gare di bocce

Alle ore 17 di oggi nei rettangoli di gioco della Trattoria al Ponte Secco, avranno inizio le eliminatorie per il campionato sociale di bocce indetto dalla Società del 48.

Il corso per panettieri

avrà inizio alle ore 18 di domani lunedì in un'aula delle scuole del palazzo ex Tribunale. Le lezioni teoriche saranno completate con esprimenti pratici che si svolgeranno presso il forno del sig. Baschiera.

Movimento demografico

del comune dal 28 giugno al 5 luglio 1934: Nati: maschi 5, femmine 4, totale 9; pubblicazioni di matrimonio 1, matrimoni 1; morti: appartenenti al comune 9, ad altri comuni 5.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

La Vicaria di Caneva in grandi preparativi

La domenica del 15 corr. Don Dante Mazzolini celebrerà la prima S. Messa nella sua natia chiesa di Caneva. Quel buon popolo si fa a quattro per tributargli solenni festeggiamenti alle direttive zelanti del Vicario Don Calligaro. I giovani cantori eseguiranno scelta musica classica. In questi giorni sono terminati anche gli ultimi lavori d'intonaco nell'interno della chiesa, rifatta dopo le scorse telluriche del 1928; così Don Dante, che tanto si occupò e fece, durante le vacanze autunnali degli scorsi anni, avrà la ben meritata soddisfazione di inaugurare la bella ed artistica chiesa del suo paese con la prima Santa Messa.

GORIZIA

Gorizia nella memoria del Duca d'Aosta

Ricorrendo il III.o anniversario della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, tutte le autorità cittadine si sono recate a Redipuglia per deporre corone di alloro e di fiori enlla tomba dell'Invitto Condottiero della Terza Armata.

Il segretario federale dopo aver compiuto l'omaggio è sostato alquanto presso la cappella votiva in atto di raccoglimento. Il Podestà e il Presidente dei mutilati hanno assistito alla Messa di suffragio celebrata dal cappellano militare cav. Mazza alla presenza di S. A. R. il conte di Torino.

Per l'occasione S. E. il Prefetto ha inviato al Castello di Miramare un telegramma coll'espressione dei sentimenti di rinnovato cordoglio e di profonda immutata devozione della popolazione di questa provincia, cui S. A. R. il Duca d'Aosta si è degnato così rispondere: «Anche a nome Duchessa esprimo V. E. et popolazione provincia nostra viva riconoscenza per graditissime espressioni rivolteci — Amedeo di Savoia».

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Prof. Dott. Cav.

Piero Tasca

e gli altri congiunti vivamente ringraziano autorità, associazioni, amici e tutti i numerosi intervenuti per la loro sentita partecipazione al grande lutto.

Portogruaro, 7 Luglio 1934.

La Ditta
A. GAUDIO
UDINE - Via Manin 16
LIQUIDA per fine stagione tutto il suo assortimento di tessuti esteri e nazionali.
Tagli abito . . . da L. 40 in poi
Abiti su misura . da L. 240 (nazionali)
" " " . da L. 330 (inglesi)
Visitare l'assortimento è come acquistare
Assortimento stoffe ed articoli militari

L'ALIMENTO Tipico per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo
ALIMENTO DELSER (AMYLOTROFINA)
che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.
IN TUTTE LE FARMACIE
Chiedere opuscolo allo Stabilimento DELSER Martignacco (Udine).

AI GRANDI MAGAZZINI
Succ. A. MILANI
UDINE - Via PAOLO SARPI - UDINE
CORREDI da SPOSA
GRANDE ASSORTIMENTO
STOFFE UOMO e DONNA
PREZZI RISTRETTISSIMI

:: RIVOLGERSI ::
SOLTANTO IN VIA
SAVORGNANA 25 - Tel. 4-24
UDINE - DA GASPARINI
PER FIORI - PIANTE - SEMI
CORONE - CANESTRI
e LAVORI D'OGNI GENERE

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

ANGELO MASSARUTTO
VIA PASCOLE 1 - UDINE (Angolo Via Paolo Canciani) Telef. 7-05
TESSUTI DI LUSSO E COMUNI
SEMPRE NUOVI ARRIVI
GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE UOMO E SIGNORA
SETERIE — ORGANDISC — RICAMATI — BIANCHERIA
LINO e COTONE — ASSORTIMENTO COMPLETO COPERTE LANA, SETA e COTONE — TAPPETI E TENDAGGI.

GHIACCIAIE SIBERIA (LE MIGLIORI)
SORBETTIERE - TRITAGHIACCIO ARTICOLI ESTIVI
OMBRELLONI - SEDIE a SDRAIO - SEGGIOLINI
VENDITA ANCHE A RATE
Grnade assortimento: LA VITRUM di M. MARTINI

L'AVVENIRE D'ITALIA

La salma di Klausener è stata cremata

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 7 pom.

Si conferma che la salma del Presidente dell'Azione Cattolica di Berlino, Klausener, è stata cremata contro i principii religiosi della vittima e contro i più sacri diritti e sentimenti della sua sventurata famiglia.

Dopo le sanguinose giornate tedesche

Rilascio di arrestati

Dichiarazioni di Lutze

BERLINO, 7 pom.

La *D. N. B.* pubblica: Guenther Von Tschirschy, Karl Von Savigni, Margarete Von Stotzitzen, appartenenti al gruppo di Von Killinger, arrestati in seguito all'inchiesta relativa alla rivolta di alto tradimento, sono stati rimessi in libertà, essendo risultato che essi non avevano avuto alcun rapporto con i traditori.

In una intervista accordata al giornale *Angriff*, il nuovo Capo di Stato Maggiore delle sezioni d'assalto, Lutze ha dichiarato: «Io non ebbi conoscenza degli intrighi del traditore Ro hm e dei suoi complici, se non quando la situazione era diventata critica. Non ho mai fatto parte degli amici di Roehm e nessun uomo delle sezioni d'assalto ha preso partito per Rohme. Si trattava solamente di una rivolta di alcuni capi. Le sezioni d'assalto non possono essere ricoperte di disonore perchè un piccolo numero di loro ex capi ha tradito. Esse sono di una onorabilità incontestabile. Va da sè che Hitler le ama. Se fosse esistito anche un solo malinteso nei loro rapporti, Hitler avrebbe potuto discioglierle.

Le relazioni tra le sezioni di assalto e le sezioni della protezione saranno come per lo innanzi improntate a cameratismo. Le due formazioni eseguiranno anche per l'avvenire separatamente le rispettive missioni. Potrebbe darsi che nel corso della loro riorganizzazione assolutamente necessaria, il numero delle sezioni d'assalto venga ridotto. Io sono deciso a fare di queste sezioni un istrumento basato esclusivamente sul movimento nazional-socialista. Ciascun uomo delle sezioni d'assalto dovrà essere nazional-socialista».

Sempre attentati terroristici in Austria

VIENNA, 7 pom.

Nella notte del 5 corrente, davanti alla casa del commissario governativo Edoardo Gross di Kimizberg, è scoppiata una bomba che ha causato danni materiali.

Anche a Knittelfe, davanti alla casa del fronte patriottico, è scoppiata una bomba che ha causato danni. Gli autori degli attentati sono nazionalsocialisti.

Processo giudiziario scientifico a Bruxelles

BRUXELLES, 7 pom.

La sentenza con la quale il prof. Cosyns e il suo compagno di viaggio nella stratosfera sono stati condannati a una ammenda in seguito alla esplosione avvenuta l'11 agosto dello scorso anno della navicella che doveva servire alla loro ascensione, esplosione che costò la vita ad alcuni operai addetti al laboratorio e la distruzione del laboratorio stesso, è stata annullata in appello. Il prof. Cosyns sta attendendo il tempo favorevole per una nuova ascensione nella stratosfera.

Un prezioso e pericoloso pozzo di petrolio

MOSCA, 7 pom.

L'anno scorso un potente getto di gas petrolifero della portata giornaliera di 300 metri cubi erompeva dal pozzo n. 203 a Nefteabad (Tadjikistan). Temendosi una catastrofe il pozzo fu chiuso. Recentemente il pozzo è stato riaperto e un immenso getto di gas si è di nuovo sprigionato dal pozzo stesso. Si calcola che circa 73.000 metri cubi di gas scaturiscano dal pozzo per ogni tonnellata di petrolio emesso.

Condanna di attentatori politici a Gratz

GRATZ, 7 pom.

Oggi il Tribunale speciale ha condannato i due giovani Kahlmayer e Tripp, accusati di aver partecipato all'attentato contro il conte Sulisar in Carinzia, al carcere a vita, in base all'art. 4 della legge sugli esplosivi.

Caldo ed uragani negli Stati Uniti

NEW YORK, 7 pom.

L'ondata di calma continua qui ad opprimere, mentre i temporali ed uragani si abbattono sul distretto di Michigan dove sono segnalati già 5 morti.

La salma di M. Curie inumata a Sceaux

PARIGI, 7 pom.

L'inumazione della salma della signora Curie ha avuto luogo ieri al cimitero Sceaux. Secondo il desiderio espresso dalla defunta, la cerimonia si è svolta senza alcuna pompa e senza carattere ufficiale.

La repressione anticomunista nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 7 pom.

Continua la repressione energica degli operai estremisti sollevatisi nel Sud del Cile. Un locale dell'associazione operaia è stato circondato e sono stati operati numerosi arresti.

Problemi del lavoro in una riunione di rappresentanti sindacali

ROMA, 7 sera

Nella sala del Direttorio della confederazione nazionale sindacati fascisti dell'industria convocata dal Commissario sindacale on. Cianetti, ha avuto luogo una riunione di tutti i segretari delle federazioni nazionali di categoria e dei segretari delle maggiori unioni provinciali.

Ha preso per primo la parola il Commissario federale il quale ha porto un saluto ai segretari della Federazione delle Comunicazioni della gente dell'aria, del mare, che recentemente sono entrati a fare parte della Confederazione dei Sindacati dell'Industria.

L'on. Bonfatti ha ricambiato il saluto a nome dei dirigenti delle Federazioni delle Comunicazioni.

Il Comandante Poletto, a nome delle Federazioni della gente del mare e dell'aria, si è associato alle dichiarazioni dell'on. Bonfatti.

Il Commissario confederale ha poi illustrato l'attività svolta dalla Confederazione in questi ultimi tempi ed ha tracciato le direttive per l'azione futura. Si è soffermato innanzi tutto sull'esame dei nuovi statuti elaborati d'intesa col Ministro delle Corporazioni ed approvati dal comitato corporativo centrale circa il nuovo ordinamento che avranno gli organismi confederali federali e provinciali in armonia con la legge che ha dato luogo alla istituzione delle Corporazioni. Si è occupato in special modo dei rapporti che intercorrono tra le federazioni e le unioni provinciali, dando le direttive per assicurare in conformità alle norme statutarie il regolare funzionamento delle associazioni.

Ha messo quindi in rilievo i disegni di legge approvati dal recente Consiglio dei Ministri circa l'istituzione della federazione nazionale delle mutue malattie dei lavoratori dell'Industria e del libretto di lavoro.

Ha dichiarato poi che la confederazione perseverando nell'azione già intrapresa provvederà attraverso le dipendenti unioni a stabilire opportuni contatti coi *Guf* a fine di concretare accordi permanenti che diano la possibilità ai giovani universitari di prendere contatto con la vita dei lavoratori ed avere così modo di disporre per tutte le future necessità, di elementi che allo studio uniscano una specifica conoscenza dei problemi del lavoro.

Ultimo argomento posto in discussione dal Commissario federale è stato quello relativo alla disoccupazione della mano d'opera nei vari settori industriali e alle varie provvidenze che si potrebbero adottare. Intorno a questa importante questione si è poi svolta una esauriente discussione.

La riunione ha avuto termine con il «saluto al Duce».

Manifestazione comunista a Parigi

Scioperi di battellieri

PARIGI, 7 pom.

La Confederazione Generale del lavoro unitaria (Comunista) aveva rivolto ieri un appello ai suoi sindacati alle organizzazioni confederate e agli operai dipendenti dai servizi del municipio per partecipare ad una manifestazione in piazza del municipio.

Dalle 17.30 un importante servizio d'ordine si trova ammassato nei dintorni della residenza municipale.

Poco dopo alle ore 18, un gruppo di manifestanti ha tentato di arrivare sulla piazza lungo la via Rivoli, ma si è scontrato con uno sbarramento di agenti ed è stato subito disperso.

Sono stati operati una trentina di arresti; il servizio d'ordine è stato tolto alle ore 20 senza altri incidenti.

Il *Matin* riceve da S. Quintin che un nuovo sciopero dei battellieri è scoppiato nel Canale di S. Quintin.

A Lilla, per protestare contro le sanzioni prese contro alcuni loro camerati, più di 200 marinai hanno immobilizzato i loro barconi nel bacino rotondo presso Valenciens. Inoltre fra Bouchain e Duas vi sono più di 100 barconi fermi.

Turchia e U. R. S. S. contro l'antisemitismo

LONDRA 7 pom.

L'Agenzia «Reuter» pubblica che secondo le ultime notizie ricevute a Londra, misure ufficiali sono state prese tanto in Turchia che nella U. R. S. S. per combattere l'antisemitismo. In Turchia, i funzionari colpevoli di avere cacciato gli ebrei dalla Turchia europea, saranno severamente puniti e a Mosca, più di 50 operai accusati di avere terrorizzato operai ebrei, saranno processati.

Il più rapido volo Parigi-Bucarest

BUCAREST, 7 pom.

Gli aviatori francesi Comandante Fraccis e tenente Gerin, partiti in volo dal Bourget ieri mattina per concorrere alla coppa offerta dal Presidente della Federazione Aeronautica Internazionale, per il più rapido volo senza scalo da Parigi a Bucarest, hanno atterrato a questo aerodromo dopo sei ore e 29', avendo realizzato una media oraria di chilometri 315, aggiudicandosi la coppa.

La villa Fabbricotti

sede dell'Accademia internazionale

FIRENZE, 7

L'Opera Nazionale Balilla ha acquistato dai signori Fabbricotti la loro villa con parco e terreno annesso posta in via Vittorio Emanuele 48 nella quale avrà sede una Accademia internazionale che dovrebbe ospitare un certo numero di artisti stranieri per permettere loro di addestrarsi nelle arti figurative. All'acquisto hanno concorso lo Stato, la Cassa di Risparmio di Firenze, il Monte de' Paschi, il Comune di Firenze e l'azienda autonoma del Turismo per il complessivo importo di lire 2.377.534.58.

Missione aeronautica lituana a Roma

ROMA, 7 pom.

E' giunta ieri a Roma una squadriglia dell'aviazione lituana composta di tre areoplani da ricognizione e comandata dal tenente colonnello Guastaitis.

Tale squadriglia partita il 15 giugno dalla Lituania per un giro europeo che durerà un mese ha fatto scalo a Stoccolma, Copenaghen, Berlino, Amsterdam, Londra, Parigi, Marsiglia.

I tre apparecchi partiti ieri alle ore 15,15 da Marsiglia hanno atterrato all'areoporto di Ciampino sud alle ore 18,45 dove la missione militare lituana è stata ricevuta dal comandante della 3.a zona aerea territoriale in rappresentanza del gen. Valle Sottosegretario di Stato per l'areonautica, dagli addetti alla legazione lituana, da alcuni ufficiali generali superiori dell'arma areonautica e dagli aviatori dei reparti residenti a Ciampino sud.

Gli onori militari sono stati resi da una compagnia di avieri in grande uniforme. Subito dopo l'atterraggio gli aviatori lituani sono stati ricevuti al Circolo ufficiali dell'areoporto dove è stato loro offerto un vermouth d'onore. Gli apparecchi si fermeranno a Roma qualche giorno e proseguiranno per Udine - Vienna - Praga - Budapest - Bucarest.

La missione militare areonautica lituana è così composta: tenente colonnello Guastaitis capitano Namikas, capitano Liorentsas, tenente Marcinkus, tenente Mikenas, motorista Rimkevicius.

I piloti lituani giunti ieri in volo, si sono recati accompagnati dagli addetti della legazione di Lituania presso il Quirinale e da ufficiali della R. Areonautica a deporre corone sulle tombe dei Re al Phanteon, e presso la tomba del Milite Ignoto al Vittoriano. Al Pantheon i piloti sono stati ricevuti da una rappresentanza di veterani e reduci con bandiera ed al Vittoriano dai rappresentanti del governatore e del Prefetto e da ufficiali di tutte le forze armate del presidio tra cui numerosissimi quelli della R. Areonattica.

Successivamente si sono recati al Ministero dell'areonautica dopo esser stati ricevuti dal Segretario gen. Valle hanno partecipato alla mensa.

L'abito civile e i marescialli in servizio

ROMA, 7 pom.

Il Giornale militare ufficiale pubblica la seguente circolare:

«Possono essere autorizzati a vestire in servizio l'abito civile:

a) i marescialli nella posizione di servizio sedentario che abbiano 25 anni di servizio, qualora abbiano fatto passaggio in detta posizione per menomate condizioni fisiche;

b) i marescialli in genere che abbiano compiuto 30 anni di servizio e siano addetti a distretti, uffici, stabilimenti e comandi di unità superiore al reggimento.

La concessione della autorizzazione dietro domanda dell'interessato è dovuta ai comandi di corpo d'armata e di isola; per i marescialli in servizio presso questo Ministero, alla direzionale generale leva sottufficiali e truppa. I marescialli autorizzati a vestire l'abito civile conservano l'obbligo di essere provvisti di tutti gli oggetti di divisa.

Partenze di bimbi romani per le colonie

ROMA, 7 pom.

Dalla stazione Termini sono partiti tra clamorose manifestazioni oltre 500 bambini divisi a gruppo fra le colonie montane delle federazioni dei fasci di combattimento dell'Urbe, di Arcinazzo Orvinio, Cave Palestrina e le colonie marine di Riccione Anzio Nettuno, Lido di Roma, Fiumicino e Santa Marinella dove verranno accolti a cura dell'ente Opere Assistenziali della Federazione.

Assemblee di cacciatori

ROMA, 7 pom.

Si sono tenute in tutta Italia le assemblee delle sezioni cacciatori. Per la prima volta la Federazione Nazionale dei cacciatori italiani ha chiamato a rapporto i cacciatori organizzati e lo ha fatto in occasione del compimento del triennio dell'attività svolta dalla organizzazione fascista dei cacciatori, sottoponendo a questi un sintetico riassunto di quanto è stato fatto in questi tre anni.

Le assemblee tenute sono state in numero di 4.018 con un totale di 124 mila 501 partecipanti. Tutte si sono svolte con la più assoluta disciplina seguendo le precise direttive che erano state impartite dalla Federazione e dalle Associazioni provinciali dei cacciatori. Le 4.018 assemblee si sono tutte chiuse con un entusiastico saluto al Capo del Governo.

Corre pericolo di vita per aver mangiata frutta acerba

VICENZA, 7

A Malo tale Sterle Amalia di anni 24, fu colta ieri da fortissima indigestione, cosichè dovette essere portata all'ospedale. Il dott. Agostinelli, dopo una visita sommaria, ha constatato trattarsi di indigestione con probabilità di avvelenamento del sangue. La indigestione fu causata dall'aver mangiato frutta acerba e specialmente uva immatura, contenente ancora estratto di piombo. Il suo stato fu dichiarato gravissimo nella prima diagnosi, ma pare che il pericolo sia scongiurato.

Mortale sciagura automobilistica

PADOVA, 7

E' stato trasportato ieri al nostro ospedale in condizioni gravissime e decedeva dopo poche ore il contadino Carli Massimiliano di anni 33 abitante a Setterà di Vicenza il quale investito in tale località, mentre attraversava la via in bicicletta, da un'automobile diretta a Padova, aveva riportato la frattura di un braccio, di una gamba e la commozione cerebrale.

I concorsi dell'Ente Moda tra artisti e artigiani

TORINO, 7 pom.

L'ente autonomo per la mostra permanente nazionale della moda ha bandito la seconda serie per l'anno XII dei concorsi nazionali a premi per articoli relativi all'abbigliamento; a tali concorsi che sono riservati ad artisti, artigiani e fabbricanti e creatori di disegni o manufatti interessanti la moda e le sue applicazioni, potranno partecipare enti o privati di nazionalità italiana purchè iscritti ad una organizzazione sindacale.

Scopo dei concorsi è il porre in evidenza e valorizzare le migliori creazioni delle categorie produttive artistiche ed industriali. I disegni ed i manufatti partecipanti ai concorsi dovranno pervenire alla sede dell'ente autonomo della moda in Torino non oltre il 10 settembre 1934 XII. Dopo l'esame delle giurie e l'assegnazione dei premi i lavori considerati degni di particolare attenzione saranno esposti alla mostra nazionale che inaugurerà la sua IV edizione il 22 settembre e rimarrà aperta sino al 5 ottobre.

I concorsi sono divisi in due gruppi uno per i disegni ed uno per i manufatti.

Il gruppo *a*) comprende un concorso per disegni di abiti invernali per signora; un concorso per disegni di calzature invernali da passeggio per signora ed un concorso per disegni di accessorii d'abbigliamento femminile. Il gruppo è dotato di lire 10.000 di premi in danaro oltre a numerose medaglie e diplomi.

Il gruppo *b* manufatti comprende concorsi per confezioni invernali da mattina o sportive per signora per confezioni invernali da pomeriggio per signora e confezioni da sera per signora dotati di L. 13.500 di premi in danaro concorsi per cappelli femminili e per accessorii dell'abbigliamento femminile dotati di lire 3500 in danaro. Concorsi per abiti da passeggio e sportivi per uomo e abiti da cerimonia da sera per uomo dotati di L. 7000 di premi in danaro. Concorsi per tessuti in qualsiasi fibra tessili per abiti invernali da signora per pelliccie per uomo e per signora per cappelli da uomo dotati di medaglie di gran pregio e diploma. Nel concorso per pelliccie non sarà considerato come elemento di giudizio il valore intrinseco dell'opera; nel concorso per cappelli da uomo è richiesto il requisito della originalità rispondente alle esigenze estetiche e praticamente adattabile alle varie foggie dell'abbigliamento maschile.

Con questa serie di concorsi l'ente autonomo della moda rinnova l'iniziativa che tanto successo ha riportato in occasione della III Mostra invitando artisti, artigiani ed industriali a presentarsi direttamente al vaglio delle giurie prima del pubblico poi quando gli oggetti premiati verranno esposti alla IV Nazionale della Moda.

La salma dell'on. Meriano nel cimitero di Settignano

FIRENZE, 7

La notte scorsa è giunta nella nostra città la salma dell'on. Francesco Meriano, Ministro d'Italia nell'Afganistan deceduto qualche tempo fa a Kabul.

La salma è stata vegliata la notte scorsa dai militi della 7.a legione ferroviaria.

A visitarla si sono recate varie personalità fra le quali S. E. Edmondo Rossoni sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

La salma questa mattina alle 10 sarà trasportata al cimitero di Settignano, per essere tumulata nella cappella di famiglia.

Una donna che precipita dalla finestra

FIRENZE, 7

La signora Giuseppina Conti di anni 41 abitante in Via Gian Paolo Orsini 77 che si trovava affacciata alla finestra della sua camera perdeva l'equilibrio precipitando nel vuoto. La disgraziata si è prodotta gravi ferite ed è stata ricoverata all'ospedale in condizioni disperate.

LE RIVISTE

«La Festa»

Ecco il Sommario del Quaderno dell'8 Luglio:

Idillo Dell'Era: «Specchio del tempo - Ritorno estivo» — Giuseppe Temperani: «Quando gli animali obbedivano» — E. Cappello Passarelli: «S. Bonaventura» — Giuseppe Zagnoni: «Una delle più grosse» (Novella) — Edoardo Fenu: «Scrittori contemporanei: Cozzani, Terra, Fratelli, De Michelis» — Ti Campanaro: «Colloquio» — Giuseppe Bronzini: «Panorama di Selinunte» — Giulio Cenci: «Tutti i mestieri» — D. L. Minzolini: «Differenze» — Da ieri a domani — M. D. C.: «La vita sottomarina» — E. O.: «Esposizione di cani» — E. S.: «La casa di campagna» — L'uomo della pista: «Maglie tricolori» — Giuseppina Nortolu: «La Fata Genzianella» (Cantuccio dei bambini) — Ragionier A. P.: «Il grano e gli ammassi» — Qui si ride — Filippo Petroselli: «Il sole malato» (Romanzo).

«La Civiltà Cattolica»

Amministrazione: Roma, Via Ripetta 246. Il quaderno del 7 luglio 1934 contiene:

Il corporativismo in Portogallo — Il Cardinale Francesco Ehrle — La fondazione del Collegio Brera di Milano secondo i documenti inediti del tempo (1563-1572) — Memorie di un prete romano deportato al tempo di Napoleone: Giuseppe Canali — Telellat Ghassul - Scavi del Pontificio Istituto Biblico — Un manuale per i sacerdoti sulla propoganda protestante — Bibliografia — Prima visita del nuovo Delegato Apostolico al Presidente della Repubblica Cinese — Cronaca contemporanea: 1. Santa Sede - 2. Italia - 3. Estero - 4. Canale di Suez (Nuova corrispondenza).

«Palestra del Clero»

Rivista trimensile di questioni che interessano la cultura e la pratica ecclesiastica. — Amministrazione: Casella Postale 135, Rovigo.

Il Fascicolo N. 1 del 1.o Luglio 1934, contiene:

Storia ecclesiastica: S. Domenico e l'Inquisizione (P. Reginaldo Fei O. P.) — *Diritto canonico*: Le tre messe di Natale (Sacerdote A. Mancini S. S.) — *Apologetica*: S. O. S. (P. G. Monetti S. I.) — *Sacra Liturgia*: Comunione liturgica e aliturgica (Mons. dott E. Bonincontro) — *Problemi del giorno*: Problemi morali - Le due stirilità (Mons. dott. E. Bonincontro) — *Palestra degli abbonati*: Ancora «Sul Preziosissimo Sangue del Redentore» (Anastasio Filocalo) - Terminologia Cristologica (Sac. A. Mancini S. S.) — *Casi e consultazioni*: Premi sui titoli dello Stato (Sac. avv. P. Vito) Trasferimento di nobili (Sac. avv. P. Vito) - Casa religiosa riconosciuta come Ente morale (Sac. avv. P. Vito) - Patena per la Comunione (Fr. Vincenzo da Ostra O. M. C) - Via Crucis ed Esposizione (Fr. Vincenzo da Ostra O. M. C.) - Contributo di fognatura (Don Guido Fagioli) - Un po' di mentalità da Crispo e un po' di ragione (Sac. A. Mancini S. S.) - Lavoro di sabato (Sac. A. Mancini S. S.)

MILITI AL SERVIZIO DEL PUBBLICO

Il Vigile Urbano

Sulla scena multiforme e a volte tumultuaria delle strade cittadine, insieme con la folla sempre rinnovantesi nei volti e nel colore, qualche figura rimane immutabile nell'uniforme, nell'ufficio e nell'attributo; prima fra tuttte quella del vigile urbano che fra tutte le figure della scena urbana del mondo è forse la meno antica, eppure fra le più necessarie e continuamente visibili.

Prodotto dell'urbanistica moderna e delle vecchie guardie e pattuglie mobili, il vigile è divenuto immagine inamovibile di certi luoghi e di certe ore. La sua posizione è eminentemente statica, ma il suo compito partecipa attivamente della dinamica animante il traffico odierno; anzi la protegge, la regola e quasi la comanda. Con un paragone ardito si potrebbe dire che il vigile è il cervello del movimento e tutto ruota ordinatamente intorno a quel punto, per virtù di quel punto.

Il vigile non deve avere dubbi, incertezze, ritorni. Perfettamente aderente ai moderni mezzi di segnalazione, sincrono ai passaggi dei colori che fermano o avviano i veicoli, egli sorveglia il lavoro complesso delle macchine e degli uomini, come un domatore il suo serraglio, fermo e tacito se tutto procede secondo la lezione insegnata, pronto e inflessibile al primo segno di confusione e di arbitrio.

Ma siccome la lezione non è sempre la stessa, anzi varia nel modo e nel numero se non nel ritmo, il vigile è di fatto il vero regolatore del traffico; colui che interviene ad ogni variazione correggendo la cecità degli strumenti e la turbolenza delle persone.

*

Provatevi a collocarvi, non dico al suo posto che è impossibile, ma poco dietro di lui e assistete per mezz'ora al suo lavoro apparentemente tranquillo e perfino pigro. La sua opera è oltre che di regolamentazione, di vera e propria tutela e di educazione del pubblico. Il vigile non è una macchina e non può essere nemmeno indifferente: modula la sua attenzione e i suoi interventi a seconda del bisogno; interverrà gentilmente qualora il conduttore della macchina che tenta passare al rosso del segnale mostri d'avere errato; lo redarguirà se ha scorto invece l'atteggiamento furbesco di chi tenta di farla in barba o di creare un'eccezione; estrarrà il famoso taccuino delle multe per i sordi ai richiami.

Entro questi termini è tutta una gamma psicologica che richiede al vigile attenzione somma e una precisa intelligenza del suo compito. Inoltre una grande pazienza è richiesta; per i timidi che si impappinano, per i vecchi e i bambini svagati o sordi; per chi domanda la strada o qualunque altra informazione; per chi infine, con quella specie di malizia che sembra tanto compiacere gli spettatori dei film comici, ha l'aria di prendersi giuoco di lui con arie falsamente distratte o con vere e proprie contravvenzioni.

A queste virtù fondamentali del vigile altre ne vanno aggiunte allorchè è di servizio volante od ha compiti delicati in occasione dei quotidiani incidenti della strada. In fondo l'ordine dipende da lui ed egli è sempre compreso di questa responsabilità sia se un pedone sia finito sotto un veicolo, un cavallo cada, due biciclette si scontrino, due compari facciano a pugni o un borsaiolo tenti un colpo. Se lo guardate nel crocchio e nel tafferuglio lo vedrete autoritario e presente a sè stesso e ne avrete un'impressione di sicurezza e di forza; in ogni caso di tranquillità.

E gli perdonerete se qualche volta vi richiamerà un po' vivacemente mentre attraversate quando non vi tocca, anche se lì, fra la gente che guarda, sentirete imbarazzo e vergogna. E, infine, cercherete di rendere meno frequente e gravoso il suo compito attenendovi alle ben note norme della circolazione. Anzi sarebbe molto civile e bello che tutti concorressero a rendere gli interventi meno frequenti, cioè volessro con sensi di vero civismo, convincersi d'una verità fondamentale: che la tranquillità e l'ordine dipendono da tutti e da ognuno in particolare, da una vera e sentita urbanità.

Non c'è nulla di serio e di spiritoso nel «farla in barba» nel correre più forte, nel passare quando non si può. Il vigile rappresenta e ammonisce e la sua lezione è quotidiana. Quanto più presto tutti l'impareranno tanto minore sembrerà il disagio di mettere in pratica il comandamento cristiano e civile verso il prossimo.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	86	7	54	43	45
FIRENZE	81	90	44	52	61
MILANO	17	9	57	70	1
NAPOLI	67	76	90	89	78
PALERMO	77	1	81	28	56
ROMA	9	45	43	65	55
TORINO	36	77	79	49	20
VENEZIA	11	90	33	76	82

IL GIRO DI FRANCIA

Metz-Belfort, tappa degli isolati

BELFORT, 7

La Metz-Belfort di 220 chilometri, corsa alla notevole media 30,200, ha visto la giornata degli isolati italiani che si sono collocati ai primi posti dopo una corsa bellissima. La classifica è la seguente:

1.o Lepebie (Francia).
2.o Morelli (Italia)
3.o Exquerra (Spagna)
4.o Vietto (Francia).
5.o Molinar (Italia).

Seguono altri fra cui lo spagnolo Trueba e Magne, la maglia gialla. Martano è giunto nono a oltre un minuto dal gruppo di testa e poco dopo è arrivato a Belfort un altro gruppo con Gotti e Meini.

Gli italiani hanno dato prova, ancora una volta di grande combattività e di freschezza.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0.60 la parola per tutti gli altri avvisi

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 5 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola minimo 10 parole

FUI MINASCARAFAGGIO. Infallibile rimedio distruzione scarafaggi. Vendesi Farmacie, Drogherie. Rifiutate imitazioni.

TERME DI CASTEL S. PIETRO

ARTRITI - REUMI
SCIATICA - URICEMIA
Cura radicale coi celebri **FANGHI e BAGNI**
SALSO JODO BROMICI
Inalazioni umide e secche
Sorgenti secolari di acque purgative e risolventi
15 Giugno - 15 Settembre
Chiedere prospetti alla Direzione Terme

La Scuola di Virtù
della
Beata Gemma Galgani
è l'interessante libro che in modo organico e metodico espone le sublimi ascesi della *Stimmatizzata di Lucca*. Quest'opera del dotto Benedettino P. Ludwig Beda in breve tempo ha raggiunto nella sua lingua originale la *sesta edizione*.
Il libro, nella unica versione autorizzata è in vendita al prezzo di L. 5 presso le
MM. PASSIONISTE
Santuario della B. Gemma
Lucca
alle quali si possono pure richiedere vite della Beata dei diversi autori, cartoline, fotografie, medaglie ecc.

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 1
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-993

LITIOSINA BELLUZZI
Polveri per acqua da tavola mineralizzata effervescente.
Deliziosamente dissetante, e digestiva, diuretica, antiurica.
In elegante scatola si cela,
qual polvere benefica e preziosa:
avvien la metamorfosi, e gustosa
bibita effervescente si rivela.
Ma la scatola serba altra sorpresa:
un serie di premi è là compresa!
Ogni scatola contiene un buono regalo con l'elenco dei doni, anche solo 7 buoni danno diritto ad un dono.
E' la più economica di tutte.
Chiedete il piano dei premi ai rivenditori.
Sconti speciali per collegi, istituti, colonie
Labor. Farmac. GIUS. BELLUZZI - Bologna
preparatore delle tanto rinomate **Pastiglie Marchesini** contro la tosse

GREGORIANA
Mons. Prof. LUIGI TODESCO

Storia del Medio Evo e dei tempi Moderni:
Vol. I - Dal 476 ai tempi di Dante - V edizione L. 12,—
Vol. II - Dai tempi di Dante al 1748 - IV edizione L. 12,—
Vol. III - Dal 1748 al 1910 - III edizione L. 15,—
Vol. IV L'ultimo ventennio (1910-1930) L. 8,—
Vol. V - Manualetto di cronologia. (Tavole cronologiche, genealogiche e sinottiche) - II ediz. L. 5,—

Corso di Storia della Chiesa:
Vol. I - I primi 300 anni L. 15,—
Vol. II L'epoca dei Padri L. 18,50
Vol. III - Il Medio Evo Cristiano L. 21,50
Vol. IV La Chiesa al tempo del Rinascimento e della Riforma L. 20,—
Vol. V - La Chiesa nei tempi Moderni L. 25,—
Vol. VI - Indice alfabetico dei nomi propri e delle materie L. 10,—

Conto corr. postale 9-5916
LIBRERIA - EDITRICE - IN PADOVA

POLTRONA "FRAU"
TORINO - Via Modena 33
Preferite sempre l'autentica POLTRONA "FRAU" che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

P. Samuele Cultrera — *UNA VITA MERAVIGLIOSA*
Vita del Servo di Dio
P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE
Generale Cappuccino
«Vita semplicemente meravigliosa. Pare un romanzo, tante sono le vicende raccolte, e gli episodi drammatici, e le avventure. Il volume risponde alla più difficile esigenza critica».
(in *Vedetta Fascista*, Federico Binaghi - Vicenza, 2-6-32
VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5 - Cenni L. 0,50
Presso tutte le Librerie Cattoliche